

COMPRO ORO
Non siamo un franchising
... **PAGHIAMO DI PIU'** ...
collane, medaglie, anelli,
monete, denti, orologi, ecc.
VENDITA ORO DA INVESTIMENTO
Tel. 333 3442601 - Orari dal lunedì al sabato 9,30/13,00 - 15,00/18,30
Offerta del mese: **COMPRO STERLINE a 220 € cad.**
PINEROLO - C.so Torino, 208
ORBASSANO - Via N. Sauro, 14
GIAVENO - P.zza Papa Giovanni XXIII, 6
PIOSSASCO - Via Pinerolo, 61



Voce Pinerolese

COMPRO ORO
Non siamo un franchising
... **PAGHIAMO DI PIU'** ...
collane, medaglie, anelli,
monete, denti, orologi, ecc.
VENDITA ORO DA INVESTIMENTO
Tel. 333 3442601 - Orari dal lunedì al sabato 9,30/13,00 - 15,00/18,30
Offerta del mese: **COMPRO STERLINE a 220 € cad.**
PINEROLO - C.so Torino, 208
ORBASSANO - Via N. Sauro, 14
GIAVENO - P.zza Papa Giovanni XXIII, 6
PIOSSASCO - Via Pinerolo, 61

ANNO VIII - Marzo 2013 - Piazza S. Donato, 30 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 333 3442601 www.vocepinerolese.it - redazione@vocepinerolese.it - direttore Dario Mongiello

LA WEB TV NUMERO UNO DEL PINEROLESE www.vocepinerolese.it

La denuncia di un nostro lettore scandalizzato

Equitalia incassa (compensi) euro 55,77 su un debito di euro 1,26 !

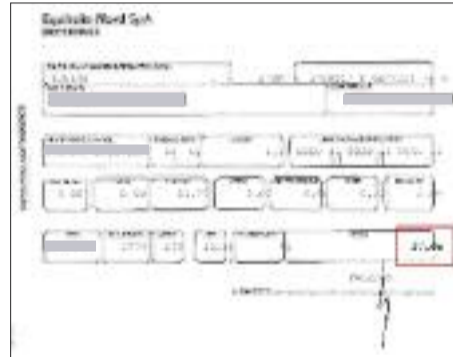


La lettera dell'INPS

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

La vicenda ha del grottesco, a partire dalla raccomandata che il nostro lettore F.M. di Pinerolo ha ricevuto tempo fa dall'INPS. Il testo della lettera è da incubo: "La informiamo che da una verifica... Le ricordiamo che questa inadempienza è punibile con la reclusione fino a tre anni... ecc." Quanto non ha versato all'INPS il nostro lettore? Attenzione, attenzione: non ha versato quote a carico del lavoratore per ben 0,43 centesimi per tre mesi. Totale dell'importo non versato euro 1,29 centesimi! Sicuramente è costato di più inviare la raccomandata rispetto al debito richiesto! Ha senso tutto ciò? "Vado dal mio commercialista - ci spiega



La ricevuta di Equitalia

F.M. - e mi dice che devo pagare. Pazienza dico io e gli chiedo di farmi un F24 così pago e mi tolgo questa rogna assurda. Il commercialista mi dice di no: devo recarmi presso gli uffici di Equitalia. Mi armo di pazienza e mi reco negli uffici meno amati d'Italia: Equitalia. Dopo aver fatto la coda mi presento allo sportello, presento il documento, e l'impiegato mi chiede euro 57,06. Ma come, dico io, non ci sono more da pagare, nemmeno interessi, perché questa cifra enorme rispetto a euro 1,29 centesimi? La risposta è agghiacciante: è il compenso! Capito? Ho dovuto pagare a Equitalia 55,77 di compensi." Perché ha deciso di raccontarci oggi, a distanza di alcuni mesi dal fatto, questo episodio? "Perché è bene che la gente sia informata dell'assurdità di ciò che avviene in Italia. Sono,

e resto, molto preoccupato e disorientato". F.M. ha pagato la cifra richiesta ma l'amarrezza è stata tale da non riuscire a tranquillarsi, a distanza di mesi, questa storia assurda ma terribilmente vera! E poi parlano di crisi. Crisi per tutti, non per Equitalia.

Pinerolese: spaccio e consumo di cocaina e hashish

Maxi operazione dei Carabinieri 14 arrestati e 150 denunciati

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

vedi tutte le foto degli arrestati su www.vocepinerolese.it



HOUNAINI Jawad



EL KHDAR Abdeladim



DELLAGAREN Dino

Carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Pinerolo, coordinati dal capitano Tulli, hanno smantellato un'organizzazione dedicata allo spaccio di



CIRILLO Cosimo



OKOEXO Angela

Onorificenza della regione Piemonte al Corpo antincendi boschivi del Piemonte



A.I.B. di Roletto. Nel riquadro David Bertrand

ARTICOLO A PAG. 2

MAZZA MULTISERVIZI s.r.l.
Via Nazionale 87
10060 PORTE (TO)
Tel e fax 0121/58.019

CSICERT
UNI EN ISO 9001
Sistema di gestione qualità certificato

Orario uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

DAGATTI
REVISIONI & COLLAUDI

Via Saluzzo, 124 - Pinerolo (TO)
tel. 0121.378864 - www.dagatti.it

NEL CUORE DI PINEROLO IL NUOVO CENTRO REVISIONI E COLLAUDI PER OGNI VEICOLO A 2/3/4 RUOTE. Ci trovate ad 800 mt dal centro, in VIA SALUZZO 124, comodissimi alla tangenziale e facilmente raggiungibili per chi proviene dalla Val Chisone, dalla Val Pellice e dalla Pianura Pinerolese.

Aperti anche il sabato mattina!

PENSIERI PREZIOSI
Gioielleria
Oreficeria
Orologeria

ACQUISTIAMO IL TUO ORO USATO
PAGAMENTO CONTANTI O PERMUTE
CON VALUTAZIONE AI MASSIMI LIVELLI DI MERCATO

Via Buniva n. 11 - 10064 Pinerolo (TO) - Tel. 0121.795581

SEGUE DA PAGINA 1

Onorificenza della regione Piemonte al Corpo antincendi boschivi del Piemonte

Gentile direttore, sabato 2 marzo ho avuto l'onore di consegnare - a nome del Consiglio regionale - il Sigillo della Regione ai volontari del Corpo regionale dei Vigili del fuoco e del Corpo antincendi boschivi del Piemonte (Aib). Istituito con legge regionale, il Sigillo è conferito dall'Assemblea piemontese a cittadini, istituzioni, enti e organismi italiani ed esteri meritevoli di particolare riconoscimento, per esaltare e riaffermare i loro peculiari rapporti di collaborazione con la Regione, e ha un proprio specifico valore per il patrimonio di cultura, senso etico e rispetto delle istituzioni: valori che rappresentano un capitale storico ideale per il Piemonte, un tratto caratteristico del suo essere co-

munità e del suo riconoscersi in ideali condivisi, in un sentimento che ne rafforza l'identità. Nell'ottobre scorso il Consiglio regionale ha approvato unanime la deliberazione per conferire l'onorificenza ai volontari dei Vigili del fuoco e del Corpo antincendi boschivi "in considerazione dell'opera particolarmente meritoria prestata in situazioni emergenziali di particolare rilevanza e gravità". È indubbio, infatti, che le due istituzioni si siano particolarmente distinte nei momenti più tragici, anche della storia recente, che il Piemonte ha vissuto, soprattutto in relazione ai gravi episodi alluvionali che negli ultimi due decenni hanno colpito pesantemente il nostro territorio. La consegna del Sigillo è stata anche un'occa-

sione privilegiata per rendere omaggio e ricordare i volontari Luigi Bongiovanni, Vigile del fuoco di Grugliasco vittima nel 1993 di un incidente durante un soccorso, Flavio Clot, fondatore dei volontari antincendi boschivi del Piemonte, scomparso nel 2010 e David Bertrand, volontario antincendi boschivi medaglia d'oro al valor civile deceduto nel 1999 mentre spegneva un incendio. A questi veri e propri eroi e a tutte le donne e gli uomini che ogni giorno si impegnano per garantire la sicurezza delle comunità locali e del territorio va la gratitudine dell'intero Piemonte. Ringraziando per l'ospitalità, porgo cordiali saluti.

Valerio Cattaneo
Presidente del
Consiglio Regionale

SEGUE DA PAGINA 1

Maxi operazione dei Carabinieri. 14 arrestati e 150 denunciati

sostanze stupefacenti. Quattordici gli arrestati e 150 consumatori di coca e hashish sono stati segnalati alla Prefettura. Alcuni di questi sono stati denunciati anche per favoreggiamento. Le prime manette sono scattate venerdì 8 marzo nel campo nomadi di Pinerolo dove tre persone sono state arrestate: Mario Dellagaren, il figlio Dino Dellagaren e la sua compagna. Addosso alla donna i Carabinieri hanno trovato droga e denaro. Durante la perquisizione nel campo nomadi sono stati utilizzati anche i cani antidroga. Anche una ragazza, una cubista in una discoteca, è stata arrestata. Lunedì 11 marzo la conclusione dell'operazione, con arresti compiuti, oltre a Pinerolo, anche nella val Pellice nei comuni di Bricherasio, Torre

Pellice, Luserna San Giovanni. Arresti anche a Piscina. L'operazione nasce dall'arresto, avvenuto l'anno scorso, sempre a Pinerolo, di un taxista che utilizzava il suo mezzo per spacciare droga. A capo dell'organizzazione dello spaccio nel pinerolese 4 soggetti. Il territorio era stato diviso in due aree. Nella Val Pellice lo spaccio era gestito da alcuni marocchini Hounaini Jawad e El Khdar Abdeladim. A Pinerolo il "controllo" dello spaccio era gestito da un nomade, Dino Dellagaren, residente nel campo nomadi di via San Pietro Val lemina a Pinerolo. Tra gli arrestati anche Gaetano Palermo, pluripregiudicato che viveva a Pinerolo in località Abbadia Alpina. Una donna di Pinerolo, Grazia M. 42 anni, è stata anche lei arrestata.

Sul suo conto anche la denuncia per simulazione di furto avvenuto nella sua azienda presente in via Carlo Alberto a Pinerolo. La donna gestiva un'attività di sostituzione e riparazione di cristalli per auto. Poco prima di essere arrestata, la donna, secondo quanto accertato dai Carabinieri, aveva, di notte, frantumato molti parabrezza di auto nel pinerolese sperando che, tra le tante "vittime", qualcuna potesse recarsi proprio da lei per la riparazione. Sempre Grazia M., ai "clienti", consentiva di "provare" la qualità della coca e solo dopo chiedeva l'acquisto della dose. Sulla webtv www.vocepinerolese.it le foto degli arrestati e gli ultimi particolari dell'operazione dei Carabinieri.

Piano per ridurre le liste di attesa all'Ospedale "Agnelli" di Pinerolo

Il Direttore Generale dell'ASL TO3 Dr. Gaetano Cosenza ha deciso di ridurre le liste di attesa per tutte quelle prestazioni specialistiche che cronicamente presentavano da anni tempi elevati: dai 129 giorni medi di attesa per una visita allergologica ancorché non urgente, ai 181 giorni medi per un'ecografia od i 103 giorni per una visita oculistica ecc. Il progetto è partito incaricando, con tanto di deliberazione, 3 dirigenti sanitari i Dr.ri Lorenzo Angelone, Silvio Venuti e Pasquale Grassano su coordinamento del Direttore Sanitario Dr.ssa Luisella Cesari, di predisporre rapidamente un piano di intervento dell'ASL con l'obiettivo di incrementare notevolmente le prestazioni specialistiche sul territorio, estendendole negli Ospedali di

Pinerolo e Rivoli per la prima volta anche al sabato mattina. Contestualmente, da una parte la direzione si è fatta carico di reperire le risorse necessarie, dall'altra sono stati effettuati numerosi incontri con specialisti dipendenti e convenzionati ed operatori sanitari (nel Caposala, Infermieri professionali, Tecnici sanitari, Amministrativi, Operatori socio sanitari ecc.) nel corso dei quali sono stati fissati gli obiettivi, rilevata la disponibilità delle persone e definiti tempi e modalità. Il progetto (promesso dal Dr. Cosenza ai 109 sindaci del territorio) è partito da un'analisi dettagliata dei tempi di attesa in relazione non soltanto allo "sforamento" rispetto ai tempi standard indicati dalla Regione Piemonte ma anche per quelle prestazioni (ancorché non monitorate dalla Regione)

ma che nella realtà aziendale presentavano tempi lunghi; per fare qualche esempio Geriatria, Medicina Legale per le commissioni di invalidità e patenti, Ginecologia per le prestazioni di 2° livello del progetto serena (ovvero le donne che devono venire richiamate per accertamenti a seguito di sospetti diagnostici), la Diabetologia, le visite fisiatriche ecc. Apertura straordinaria tutti i Sabati sia presso l'Ospedale di Pinerolo che a Rivoli per numerose prestazioni con lunghi tempi di attesa quali per es. le Ecografie, gli Ecodoppler, le Gastroskopie, quindi con utilizzo intensivo delle preziose attrezzature per 6 giorni la settimana; si tenga conto che l'apertura al sabato non richiede solo gli Specialisti ma anche gli operatori sanitari ed amministrativi.

Associazione onlus "Vitamina Mamma" nel pinerolese

Per le mamme, per non sentirsi sole!

Piergiacomo Oderda

Angelica Loconte si è trasferita da poco da Torino a Cumiana, per poter vivere in mezzo alla natura, per coltivare nell'orto le sue verdure. La incontro alle "Due valli", nell'area di fronte ai giochi per i bimbi, dove tavolini, panchine a disposizione dei genitori rappresentano un ambiente ideale per quattro chiacchiere sull'associazione onlus "Vitamina Mamma". «Alcune mamme di Torino hanno iniziato ad incontrarsi ai giardini, sperimentando come la condivisione, il confrontarsi le facesse sentire meno sole. Così è venuta in mente a Gemma Ponzio di mettere su un'associazione che facesse da riferimento per le mamme. Al terzo mese devi rientrare a lavorare, sistemi il bimbo al nido e sei presa da un senso di colpa, di solitudine. La sede legale è la casa di una mamma, poi abbiamo iniziato a chiedere in vari centri dove potessero essere ospitati gli incontri, senza dover pagare. Abbiamo trovato gli spazi dell'Ikea, molto accoglienti per i bimbi, i più grandi stanno nell'area giochi. Si è iniziato a fare incontri a tema sui pannolini lavabili, sulle fasce per portare i bebè, lo svezzamento, l'allattamento. Ognuno metteva a disposizione pannolini, fasce per cui si è creata una pannolinoteca, una fascioteca, più in generale una scambiateca. L'associazione promuove i pannolini lavabili, quanto più sono naturali e meno inquinanti; c'è una scelta grandissima, quelli col bottone o senza, si mettono a disposizione pannolini di vario tipo per capire i più adatti alle mamme. Così per le fasce, come il mei tai giapponese, ci sono diversi tipi di supporti e non è facile capire il tipo più adatto. Anche per i libri c'è una biblioteca dell'associazione ripartita tra le case di alcune socie, uno dei libri preferiti è "E se poi prende il vizio", riferito alle paure che hanno i genitori quando tengono troppo in braccio o troppo nel lettone i propri cuccioli.



Angelica Loconte

Ascoltando le richieste delle mamme, si sono sviluppati discorsi, per esempio su come portare il bimbo non in passeggino, il bambino portato addosso è un bambino più tranquillo». Da cosa nasce il nome dell'associazione? «E' una vitamina che vogliamo dare alle mamme per tirarsi su, per non farle sentire sole, è un energizzante». A Pinerolo l'attività di "Vitamina mamma" nasce al Bookwarms di Cortile Barbieri 15, una scuola di lingue che promuove corsi anche per bambini. «Usuiamo degli spazi nella scuola, ci sono le sale dove fanno lezione, giochi, sedioline, macchinette per il caffè, biscotti, succhi di frutta. All'inizio proponevamo un tema, lo scrivevamo nel calendario, poi abbiamo considerato che qualche mamma non veniva più perché aveva già sentito parlare di quell'argomento. Ora ci si vede il primo venerdì di ogni mese alle 10, sempre al Cortile Barbieri 15 e si decide di cosa parlare con le mamme presenti. Non vogliamo essere professore, non vogliamo sostituirci alle figure del pediatra o della psicologa, vogliamo essere un gruppo di sostegno, delle amiche che accolgono altre mamme con i loro dubbi e paure per con-

dividere l'esperienza. Ognuna ha la possibilità di dire la propria idea senza sentirsi giudicata. Ha partecipato ai nostri incontri a Pinerolo anche un'infermiera pediatrica, era lì in ascolto, se qualcuno faceva una domanda, dava il suo contributo nello stile della "peer education". Nascono delle amicizie, così come avviene sulla nostra pagina facebook». Prossime iniziative? «Prevediamo di organizzare la vitamina merenda come già avviene al Valentino a Torino o al parco della Pellerina, dove ognuno porta qualcosa, i bimbi giocano e le mamme chiacchierano. Si festeggerà il compleanno di Vitamina Mamma. La tessera annuale costa dieci euro e permette un mese di prestiti. Si ha la possibilità di avere convenzioni per consigli legali, sconti in certi negozi come la gioielleria della sorella di una socia, le grotte di sale che aiutano l'apparato respiratorio anche per i bambini. Su facebook c'è un gruppo molto attivo a cui ci si può iscrivere, data la facilità di accesso con gli smartphone ha praticamente soppiantato il forum del sito (www.vitaminamamma.it).» A Torino, i riferimenti sono il Centro famiglie di V. Balla (Circ. 2), la ludoteca "L'altro che ride" (Circ. 4), la Cascina Roccafranca.

DA CINZIA - via del DUOMO, 24 PINEROLO
atzorisabelle.com 0121 379947

Atzori
Sa bellezza

- Abbigliamento
- Cosmetici
- Gioielli
- Scarpe da ballo
- ...e altri stupendi accessori moda

sei pronta per la tua serata?

Personaggi del pinerolese raccontati da Dario Poggio

“Il Conte del codino”

Maurizio Vittorio Vincenzo Ferrero conte di Buriasco inferiore, signore di Famolasco, Bibiana e Piobesi, nella sua vita, fu gentile, generoso, sognatore (come ben si addice ad un aristocratico...), ma fu anche ingenuo, spendaccione e sfortunato tanto da divenire, purtroppo, povero in canna condizione, quest'ultima che, ahimè, non è da augurare a nessuno. Nato a Torino il 5 febbraio del 1854, ultimo rampollo di un'antica famiglia nobile ed ancora discretamente ricca, morì sempre a Torino, solo, poverissimo ed abbandonato nell'Ospizio dei Poveri Vecchi, nel settembre del 1928. Il signore di Famolasco o meglio, com'era da tutti soprannominato, il conte del codino, io non l'ho, per ovvie ragioni anagrafiche, conosciuto ma Egli è stato uno di quei personaggi caratteristici che hanno contribuito ad attribuire un alone di romanticismo ai tempi ed ai luoghi del pinerolese dove ha vissuto e mi è caro ricordarlo così come mi fu descritto in più occasioni da mio padre. Un primo incontro con il conte avvenne oltre settant'anni fa, in una fredda sera d'inverno quando due personaggi, bagnati fradici e ricoperti di neve, bussarono alla porta della casa di mio nonno: uno, era un caro amico di famiglia, il professor Luigi Timbaldi, mitico poeta e cantore del pinerolese, l'altro, sconosciuto, era un anziano signore dall'aspetto trasandato ma molto dignitoso ed un po' strano soprattutto per com'era vestito e pettinato: pareva un personaggio appena uscito da un romanzo di Victor Hugo o di Dumas. Portava, infatti, i capelli lunghi e divisi a metà della fronte i quali scendevano ai lati di un viso lungo e magro (con occhi penetranti ed arguti), raccogliendosi sulla nuca in un breve codino trattenuto da fermaglio; un'acconciatura come portavano i nobili nel settecento, ormai inusuale anche per quei tempi. La giacca, lunga e stretta ai fianchi, doveva essere una vecchia e lisa marsina e sulle scarpe consunte si vedevano ancora i resti di una fibbia centrale che un tempo doveva essere di metallo argentato o dorato. Accomodatosi nel salotto del nonno, anche questo antico e retrò, con i mobili e quadri che trasudavano secoli, il professor Timbaldi presentò il misterioso personaggio come il conte di Famolasco ed elencando di seguito tutti gli altri

titoli. Questi, sentendosi in un ambiente amico e quasi familiare, lentamente prese confidenza, si sgelò cominciando a conversare amabilmente con il nonno ed a raccontare anche le sue tristi vicende... Suo padre, il conte Enrico, era stato un valido ufficiale, capitano dell'esercito piemontese ed anche in congedo aveva conservato molte delle caratteristiche tipiche dei militari: era infatti orgoglioso, coraggioso, autoritario, ma anche un inguaribile donnaio, spendaccione e quindi perennemente indebitato (si racconta che d'abitudine accendesse i suoi sigari con banconote di buon taglio). Inoltre troppo rigido e distaccato nell'educazione del figlio. Maurizio studiò in un collegio di Pinerolo e, terminati gli studi ginnasiali con ottimi esiti, ritornò al castello paterno per essere affidato ad un precettore prete. Suo padre non lo vedeva quasi mai, il precettore assai poco ed il giovane Maurizio crebbe praticamente quasi in



Maurizio Ferrero di Famolasco detto “il Conte del Codino”

totale inesperienza ed ingenuità, alcuni investimenti completamente sbagliati che lo indebitarono ulteriormente. Purtroppo per lui i tempi erano cambiati e quelli che una volta erano diritti inalienabili di una casta privilegiata non lo erano più, cosicché anche un nobile non poteva più vivere al di sopra delle leggi ed

Ferrero di Famolasco) a cavallo. Così, il conte Maurizio, all'età di circa trent'anni si trovò in bolletta, solo e quasi completamente senza beni (gli rimase solo una vecchia casa a Torino dove ogni tanto si recava per riscuotere un misero affitto) ma congedandosi dal suo castello si portò via, su due carri, i suoi preziosi libri che

gli servirono per campare miseramente rivendendoli via, via a mercanti di antiquariato opportunisti e disonesti. Da quel momento la vita del conte si trasformò in un lungo calvario che lo portò tra molte alterne, sfortunate vicende alla miseranda condizione di poverissimo “vagabondo” perennemente errante nella pianura pinerolese. Camminando lentamente, senza una apparente meta, tra gli sguardi un po' ironici della gente, parlava spesso anche in

francese masticando l'erre, con lo sguardo allucinato e con la mente lontana ed assorta in lontani pensieri che ricordavano forse antichi sfarzi in castelli turriti frequentati da dame incipriate, da cicisbei, precettori e servitori con parrucche e livrea. Altre volte veniva sentito declamare ad alta voce tutti i principali alberi genealogici delle famiglie patrizie piemontesi quasi in un delirante soliloquio avvalendosi delle sue ferratissime conoscenze araldiche. Ed ancor oggi, dopo quasi un secolo dalla sua scomparsa, percorrendo l'antica via di Bibiana che da Cavour conduce alle prime alture su cui si erge, tra il verde dei castani, il castello di Famolasco con il suo ardito mastio, non possiamo esimerci dal rivolgere un melanconico e caro pensiero a quello che fu il suo “ultimo signore” e che i ricordi e le narrazioni ci hanno tramandato come il “Conte del Codino”.



Il Castello di Famolasco in un disegno di Dario Poggio

essere inattaccabile dai creditori; infatti, poco dopo la morte del padre, i commercianti pinerolesi (che con il conte Enrico erano stati deferenti e tolleranti mai permettendosi di esigere un qualsiasi credito) presero coraggio e si fecero aggressivi vaneggiando i loro diritti e costringendo il giovane patrizio (che pur aveva ereditato una discreta fortuna che dilapidò in breve tempo per una congenita mania di sfarzo ereditata, anche questa, dal padre) a vendere il suo amatissimo castello per evitare di essere condannato per insolvenza. E pensare che i vecchi di Famolasco e Bibiana narravano di un battesimo sfarzoso celebrato nel castello con la partecipazione di molti rappresentanti delle famiglie più aristocratiche e notabili del vecchio Piemonte con un lungo corteo di berline e landau preceduto da trombettieri in livrea bianca e rossa (i colori araldici dello stemma dei signori

Una persona non istruita non potrà essere mai completamente libera. Chiunque potrà approfittare della sua fragilità culturale.

L'illusione del paese dei balocchi

Viviamo in un periodo di forte crisi, a maggior ragione è necessario studiare, essere preparati o anche avere “un mestiere in mano”. I mestieri si imparano dedicando tempo e fatica

Ferruccio Marengo

Pinocchio, La Fata Turchina, Il gatto e la Volpe e tanti altri. Tutti noi ricordano con simpatia le avventure o meglio, le disavventure del famoso burattino. La conosciamo anche grazie a grandi attori come Nino Manfredi e Roberto Benigni che hanno interpretato due personaggi della favola in due film molto diversi fra loro, ambedue straordinari nella storia del cinema italiano. E' una favola ancora molto attuale, moderna, forse anche post-moderna. Molti significati, alcuni un po' nascosti e altri evidenti ne fanno una raccolta ricca di metafore, simboli, immagini. Sono molto colpito dall'episodio del Paese dei Balocchi presentato agli occhi dei bambini, protagonisti della favola, come un mondo “magico”, da sogno. Un mondo dove tutto è dovuto, senza faticare. Un mondo in cui chiunque potrà vivere senza studiare, senza lavorare, senza pensare. Un mondo attraente soprattutto per Lucignolo che, entusiasta di quello che gli viene proposto, accetta e coinvolge anche il suo fidato amico Pinocchio. Sappiamo come è andata a finire. Dopo qualche giorno crescono le orecchie. I bambini si trasformano in asini. Qui l'asino viene usato come immagine dell'ignoranza da sfruttare a man bassa da parte di chi, amico dei gestori del paese dei balocchi, non aspettava altro di usare a suo vantaggio l'ignoranza altrui. Nella favola l'ignoranza è creata, voluta, alimentata con l'inganno di una vita felice e spensierata, senza scuola, senza conoscenze, senza formazione. La situazione oggi è analoga. Un mondo attraente, che stuzzica, affascina e alletta usando nuovi e moderni strumenti. Nella favola si parla di luna-park. Nella vita odierna i nuovi luna park sono le tecnologie usate in modo smodato, eccessivo. Per evitare di spiegarci male o in modo fuorviante, chiarisco che non ce l'ho assolutamente con il

progresso e con l'uso di nuovi sistemi di comunicazione: internet, posta elettronica, telefonini, ecc. Nè tantomeno con i social network. La mia riflessione punta il dito sull'uso, spesso ossessivo, di questi o altri strumenti. Sono i luna park di nuova generazione. Con un uso smodato, continuo, quasi in forma di “dipendenza”, si riduce la capacità di concentrazione, di lettura, di studio oltre che di attenzione sul lavoro e nella vita quotidiana. Ciascuno di noi è padrone delle proprie azioni, libero di scegliere come organizzare e gestire il proprio tempo. Sì, il tempo, risorsa dal valore inestimabile. Ogni minuto che passa non ce l'avremo mai più. Il tempo sottratto allo studio, alla concentrazione, al lavoro è un investimento in negativo che si ritorce contro colui che ha fatto questa scelta. Una persona non istruita, infatti, non potrà essere mai completamente libera, perchè chiunque, forse anche senza scrupoli, potrà approfittare della sua fragilità culturale. Non a caso, gli ex-bambini della favola diventano asini, animali da sfruttare senza scrupoli. Animali da fatica che moriranno. La metafora della morte fisica di quegli asini, io la interpreto come la morte del proprio futuro di qualità. Un futuro fatto di incertezze, di sfruttamenti è un futuro privo di vita. Proprio perchè viviamo in un periodo di forte crisi, a maggior ragione è necessario studiare, essere preparati o anche avere “un mestiere in mano”. I mestieri si imparano dedicando tempo e fatica. So bene come le professioni artigiane siano in fase di estinzione. Anche un buon artigiano avrà bisogno di dedicare attenzione e tempo prezioso al suo lavoro senza bussare al paese dei balocchi. In questo momento di forte crisi anche la Fata Turchina ha difficoltà nel venirci incontro. Solo noi siamo gli artefici, giorno dopo giorno, del nostro futuro: un pezzo per volta, adagio adagio, sapendo che il paese dei balocchi serve principalmente a chi lo gestisce.

FDM
Lo Style
Fabio Di Maggio

L'ARREDO SU MISURA

Moderno Classico

interior design . arredamenti su misura
Pinerolo (TO) - Via Nazionale 176 - Tel. 0121.201874



Notizie da Pinerolo



Tramonta definitivamente la nuova caserma Carabinieri



La caserma dei Carabinieri di Pinerolo

Massimiliano Puca
Consigliere comunale

“Sarà il nuovo polo della sicurezza” ci dissero in principio, pensando di ristrutturare la caserma Bouchard per farne la sede di Carabinieri, Polizia stradale, Guardia di finanza, Vigili Urbani, ipotizzando persino di metterci le numerose associazioni d'arma attive nel pinerolese. Chiamando a raccolta gli stati generali del pinerolese, sindaco e autorità fecero pure un sopralluogo della struttura. Ricordo ancora l'imbarazzo del comandante della Legione il generale Lavacca quando, tra i pavimenti ormai scalzati dalle radici degli alberi e gli intonaci ormai a pezzi, ecco che dagli storici locali che hanno ospitato uno tra i più antichi reggimenti del nostro esercito, salta fuori una coppia di senzatetto che, da tempo ormai, aveva eletto la caserma a propria dimora.

Qualche giorno fa, il vicesindaco ha contribuito a rendere ancor più chiaro come sul destino della Bouchard regni la più totale incertezza. “Vi allestiremo una tendopoli” ha detto con riferimento alle difficoltà che sempre più concittadini incontrano per far fronte alle spese per l'affitto. Parole in libertà. E' chiaro che come amministratori pubblici abbiamo il dovere di pensare anche alle fasce più deboli della popolazione ma tra il dire e il fare... non basta certo un cortile spazioso per dare una sistemazione dignitosa alle persone. Occorrono servizi, acqua, corrente elettrica e fognature, come minimo. Tutte cose per le quali servono fondi, mezzi e risorse di ogni tipo da pianificare e impiegare correttamente. Insomma, gli slogan non bastano più. E non è che voglia addossare la croce all'attuale sindaco. A onor del vero, Lui questa situazione l'ha in buona parte ere-

ditata dalle precedenti amministrazioni (di cui pure ha fatto parte) che poco o nulla si sono spese per la sicurezza della città, accumulando ritardi su ritardi, tanto da rendere oggi il problema quasi insormontabile. Una nuova caserma dei Carabinieri non è certamente una velleità dei nostri militi. Una caserma moderna e funzionale è in grado di offrire a tutta la cittadinanza un servizio più efficiente e rispondente alle diverse esigenze ma si sa... il mondo gira al contrario. Recentemente, nella vecchia e decrepita sede di Piazza S. Croce sono terminati i lavori di rifacimento delle camere di sicurezza. Vedeste che roba! C'è persino il riscaldamento a pavimento radiante. Peccato che al piano sopra le camerate per i Carabinieri siano fatiscenti e inospitali, ragion per cui non v'è più nessuno disposto ad abitarle. In queste condizioni quanto ancora potremo resistere?

Canal pronto al salto della quaglia?

Grandi manovre nell'opposizione

Massimiliano Puca
Consigliere comunale

C'è un gossip che gira da un po' e potrebbe venire alla luce proprio ora che, in seguito all'elezione dell'assessore Zanoni in senato, (al suo posto Pivaro?) occorre rimettere mano alla squadra di governo. Secondo i “ben informati” il consigliere di opposizione Giorgio Canal, starebbe per cedere alle lusinghe del potere e potrebbe passare a sostenere la maggioranza. In verità, la sua è stata una collocazione strana fin dall'inizio. Canal infatti è stato eletto nella lista del sindaco uscente Covato. “Un giorno dopo essere stato eletto” dice Covato “si è iscritto a Sel” la formazione di Nichi Vendola. Ora, probabilmente in considerazione del-



Canal quando era assessore durante la Giunta con sindaco Covato

l'apparentamento avvenuto recentemente a livello nazionale proprio tra Sel e PD, il nostro consigliere potrebbe essere tentato a questo ennesimo tra-

sformismo. Staremo a vedere. Intanto altre voci affermano che l'assessore Rossetto potrebbe lasciare la poltrona di assessore. Vedremo.

Il comandante della Legione Carabinieri generale Lavacca “Sono molto stupito...!”

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

Nei primi giorni di marzo, al termine di una manifestazione, ho incontrato il generale Lavacca, comandante della legione Carabinieri. Gentilmente, l'alto ufficiale, ha accettato di rispondere ad alcune domande. Ovviamente la materia era la costruzione della tanto sospirata nuova Caserma dei Carabinieri di Pinerolo. Al generale ho fatto presente che il sindaco di Pinerolo, sostenuto da un suo assessore, ha avuto l'idea di utilizzare la Caserma Bouchard (testinata, così sembrava, a diventare “anche” caserma dei Carabinieri) come “rifugio” dei sfrattati e di chi è senza un tetto. Il generale, alla nostra notizia, è rimasto stupito. “Non conoscevo questa nuova iniziativa” ha detto il generale Lavacca – e nessuno mi ha informato. Sono molto stupito. Chiederò informazioni sulla questione. Mi auguro che non sia così.” A vedere l'espressione del viso, il generale mi sembrava molto contrariato... Ricordo che a suo tempo, ci fu chi ventilò anche l'idea di andare via da Pinerolo, di costruire la nuova caserma dei Carabinieri in un'altra città del pinerolese, destinata così a diventare sede di comando di Compagnia. Che facciamo? Dopo il Tribunale, e con esso tutto ciò che è legato, ci lasciamo portare via anche la caserma dei Carabinieri? Non è bastato veder andare via da Pinerolo, senza bat-



Maggio 2012, il generale dei carabinieri Lavacca con il sindaco Buttiero durante la visita alla decadente e abbandonata (oggi rifugio abusivo dei senza casa) ex Scuola di Mascalcia a Pinerolo. Vedi il servizio filmato: <http://www.vocepinerolese.it/video/2012-05-11/nuova-caserma-dei-carabinieri-pinerolo-sopralluogo-del-gen-lavacca-caserma-subito-1160>. E chi volesse vedere il foto gallery per vedere lo stato di abbandono può collegarsi sempre su [vocepinerolese.it](http://www.vocepinerolese.it/fotogallery/2012-03-15/scuola-di-mascalcia-di-pinerolo-cade-a-pezzi-ritrovo-dei-senza-casa-750) su questo link: <http://www.vocepinerolese.it/fotogallery/2012-03-15/scuola-di-mascalcia-di-pinerolo-cade-a-pezzi-ritrovo-dei-senza-casa-750>

ter ciglio, una minima difesa, l'Accademia Militare di Veterinaria, la Scuola di Mascalcia, e forse il Nizza Cavalleria? Se ai nostri politici locali vengono i pruriti di fastidio quando si parla di militari a Pinerolo lo dicano chiaramente. Adesso basta. Se l'amministrazione comunale non vuole far co-

struire la nuova caserma dei Carabinieri lo dica chiaramente. Ricordo ancora che la Caserma dei Carabinieri, rispetto alla legge 626, è inadeguata e fuorilegge. Pensate: una caserma dei carabinieri fuorilegge: sembra una barzelletta eppure è la drammatica verità.

FINALMENTE
IN VIA DEI MILLE N°40 - PINEROLO -

Girarrosticini

ARROSTICINI ABRUZZESI

Pollo allo spiedo Crocchette di patate

Alette di pollo Panzerotti

Coscette di pollo Arancini

Alette di pollo speziate Olive ascolane

Costine di maiale Salsiccia

Patatine fritte Spiedini

Patate al forno Bon Roll



PER PRENOTAZIONI Tel. 334.5971745

APERTO DA MAR A SAB 10,30-13,30 / 17,30-19,30

L'ANPI commemora i partigiani fucilati sul ponte Chisone il 10 marzo 1945



La cerimonia sul ponte Chisone a Pinerolo

Simone Sindoni

vedi il filmato su
www.vocepinerolesse.it

La mattina del 9 marzo 2013, i membri dell'associazione ANPI di Pinerolo e della Val Chisone si sono recati presso il ponte Chisone, appena fuori Pinerolo, per ricollocare la lapide dei partigiani qui

fucilati il 10 marzo del 1945. Palombini Luigi, Monnet Luigi, Lossani Mario, Giallorenzo Raffaele, Genre Ugo, Genre Gino, Salvioli Francesco. Questi i nomi dei sette ragazzi, tutti tra i 18 e i 29 anni, fucilati senza pietà dai nazifascisti. "Questi ragazzi erano persone comuni" ha detto Riccardo Vercelli, Presidente dell'ANPI Pinerolo "che hanno de-

ciso di combattere la dittatura fino alla morte, affinché il loro Paese potesse essere libero."

Erano tutti ragazzi giovani. Quale crede sia il rapporto dei giovani di oggi con la Resistenza, la Memoria e il 25 aprile?

"Questo rapporto dovrebbe essere curato dalle generazioni che sono venute prima dei giovani, dai loro padri. Sono loro a dover

insegnare ai loro figli il valore di quanto compiuto da questi uomini. La Resistenza non è però solo quel momento altissimo della nostra storia a cui tutti pensiamo. Resistenza vuol dire anche, per esempio, dignità per i nostri ragazzi, dare loro la possibilità di un lavoro stabile, senza contratti a tempo indeterminato. Bisogna attualizzarla, solo così i giovani potranno esserne partecipi."

Il CeSMAP conferisce il prestigioso titolo all'ex sindaco di Pinerolo Laurea Honoris Causa al prof. Aurelio Bernardi



Il presidente del CeSMAP Piero Ricchiardi consegna la laurea Honoris Causa al sindaco Buttiero, affinché la consegni a Aurelio Bernardi.

Simone Sindoni

vedi il filmato su
www.vocepinerolesse.it

Bernardi per il grande impegno con il quale, durante il suo decennio come primo cittadino, si è dedicato al campo culturale. Il CeSMAP è nato proprio in quegli anni e il sindaco Bernardi ci ha aiutati in questo inizio, concedendoci la sede attuale, finanziamenti e patrocini."

Il 10 marzo il CeSMAP ha conferito, presso la sua sede in via Brignone 9, una laurea honoris causa ad Aurelio Bernardi, sindaco di Pinerolo

tra il 1965 e il 1975. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del CeSMAP Piero Ricchiardi, il direttore del Museo Civico Archeologico e Antropologico di Pinerolo Dario Seglie e una serie di ospiti e membri del Comitato. Erano presenti anche l'attuale sindaco di Pinerolo Eugenio Buttiero e l'assessore alla cultura Paolo Pivarro. "Abbiamo deciso di attribuire questa laurea honoris causa ad Aurelio



Il prof Aurelio Bernardi

18+ A. GIOCHI & RETRO
A. GIOCHI & RETRO
A. GIOCHI & RETRO
A. GIOCHI & RETRO

SCOPRI IL NUOVO
PUNTO BETTER

CONC. AAMS N. 4032 del 28/03/2007 - LOTTOMATICA SCOMMESSE S.R.L.

informazioni sulle probabilità di estrazione e sul regolamento di gioco sul sito www.dama.gov.it o presso i punti vendita

BETTER

TABACCHERIA N. 15 di D'ARIENZO GINO
Stradale Fenestrelle, 13 - PINEROLO (TO)
Tel. 0121 376111 - www.mascheredifuoco.it

Visita
il nostro sito e
pubblica il
tuo annuncio
GRATUITO

voce
Pinerolese.it

Voce Pinerolese
redazione@vocepinerolesse.it
Edizioni Libere

PNEUMATICI
bolla

www.bollapneumatici.it
bolla@bollapneumatici.it

LA QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO

PINEROLO (TO) - Via A. De Gasperi, 22 - Tel. 0121.202879
ORBASSANO (TO) - Via San Luigi, 7 - Interporto Sito - Tel. 011.3989719

BIBOTTEGA Il tuo supermercato del biologico

PINEROLO
Stradale Poirino 35
(proseguimento Via Carmagnola)
Vicino uscita autostrada
www.biobottega.it

Oltre 5.000
prodotti BIO

Pane e ortofrutta fresca
Un'assortimento
completo e per tutti

ALIMENTI
NATURALI E BIOLOGICI
PER I PICCOLI ANIMALI

ORARIO CONTINUATO
9,00-20,00
Domenica chiuso

Lettere a Voce Pinerolese

Strade dissestate e pericolo per i ciclisti

"Mi rivolgo a Voi per un problema molto serio relativo al degrado delle nostre strade. Sono un ciclista a livello agonistico amatoriale, ma soprattutto un cittadino che paga una gran quantità di tasse, e come altri praticanti è costretto a fare slalom molto pericolosi tra una buca e l'altra, strade ormai impraticabili, con grandi rischi di cadute e contatti con automobilisti a causa dei continui slalom tra le varie buche molto profonde. Mi chiedo come questo problema non sia risolto, nonostante la grande quantità di bici che si vedono sulle nostre strade. Altro grande problema riguarda la

manutenzione costante che occorre ai mezzi utilizzati, vista la loro caratteristica professionale, questa situazione delle strade non aiuta di certo a mantenere tali biciclette in perfetto stato. Non vedo per quale motivo noi ciclisti dobbiamo subire un trattamento diverso rispetto ad altri sportivi amatoriali quali calciatori, tennisti ecc. (campi sempre ben curati da comuni per tali discipline). Perché noi non possiamo pedalare su delle strade almeno decenti visto i soldi che costantemente versiamo nelle casse comunali?"

Alex Pochettino
Riva di Pinerolo

"MARTEDI' SCIENZA a Pinerolo

Organizzato dal Museo di Scienze Naturali di Pinerolo e dall'Associazione Naturalistica Pinerolese, inizierà martedì 05 marzo alle ore 21,00 il consueto ciclo di conferenze divulgative "Martedì Scienza". Articolato su quattro serate, il ciclo si svolgerà presso la Sala "Pacem in Terris" del Museo Diocesano, via del Pino 49. Il 09 aprile la serata è dedicata all'oro, metallo prezioso, ultimamente presente su molti cartelli "Compro oro". Infine il 16 aprile tra il passaggio di meteoriti e l'attesa di comete scopriamo qualcosa di nuovo sul nostro sole presente tutti i giorni a permetterci di vivere. Martedì 09 aprile: "trasformare il piombo in oro". Prof. Emanuele Costa - Ricercatore in Mineralogia presso il dip. di Scienze Mineralogiche e Petrologiche dell'Università di Torino. La trasmutazione alchemica è stato un miraggio inseguito per secoli da innumerevoli studiosi. Ma si tratta di un mito che ha pre-

cise origini storiche, culturali e filosofiche, e che è nato anche dalle caratteristiche uniche del più nobile dei metalli, l'oro. Nel corso della serata si affronteranno anche l'origine e la storia di questo prezioso elemento chimico. Martedì 16 aprile: Il sole - influenza sull'ambiente terrestre, storia e funzionamento della nostra stella. Marco Bruno - Circolo Pinerolese Astrofili Polariss. Fra le innumerevoli stelle dell'Universo, una ci è così vicina da poter essere vista benissimo a occhio nudo, ed i suoi effetti sono percepibili anche attraverso la nostra pelle: il Sole. Secoli di progressi nel suo studio ci hanno permesso di scoprire molto sulla sua struttura e sulla dinamica dei gas che compongono la nostra stella. Molti sono gli aspetti non ancora sufficientemente chiariti, ma una cosa è certa: il futuro della vita sulla Terra dipende (anche) da ciò che succede all'interno del Sole.

Concerto del Coro A.N.A. della Sezione di Pinerolo "Le bataje e le pitùre"



Il Coro A.N.A. della Sezione di Pinerolo

Sabato 16 marzo 2013 alle ore 21 presso il Teatro Incontro (via Caprilli 31, Pinerolo): "Le bataje e le pitùre", concerto del Coro A.N.A. della Sezione di Pinerolo (diretto dal M° Mario Sbardelotto) a sostegno dei progetti di solidarietà e aiuto alle famiglie povere di Africa e America Latina dell'associazione A.P.S.M. onlus di Pinerolo. L'Associazione Progresso e Solidarietà nel Mondo opera dal 1998 nell'ambito della Parrocchia Madonna di Fatima. Ingresso libero.

"Piccolo Varietà" e "Mai soli" "Na tòta sfaragjà"



Una scena dello spettacolo Na tòta sfaragjà

Lo spettacolo "Na tòta sfaragjà" del Piccolo Varietà, si terrà al Teatro Incontro Pinerolo sabato 23 marzo alle ore 21. La serata è a favore dell'Associazione MAI SOLI che opera, gratuitamente per le persone bisognose di assistenza, anche morale.

www.tecnicidelcolore.it

INFO E PREVENTIVI
0121 795462
NUMERO UNICO

OGGI LA COSA PIU' DIFFICILE
NON E' TROVARE I PRODOTTI,
MA RISOLVERE PROBLEMI

Via Montegrappa, 83 - 10064 Pinerolo (TO)

san marco

ATTIVA

STORCH

I TECNICI
DEL COLORE

Siamo gli specialisti di Pinerolo che risolvono ogni esigenza di colore

CERCHI, OFFRI QUALCOSA, VENDI, AFFITTI, VUOI COMPRARE O VENDERE L'AUTO O ALTRO? **Visita il nostro sito e pubblica il tuo annuncio GRATIS**

voce Pinerolese.it

ABBIAMO ANCHE OLTRE 14.000 VISITE IN UN SOLO GIORNO! (FONTE GOOGLE ANALYTICS)

La Web TV del territorio è di dominio a partita di giro. E QUESTI SONO FATTI... NOI LO DIMOSTRIAMO!

Direttore Sanitario
Dott. Andrea Cognazzo

CENTRO MEDICO SAN LORENZO

Prestazioni specialistiche ambulatoriali

Via della Fontana, 1 - 10061 Cavour (To)
Tel. 0121.60.00.20 - Fax 0121.68.102
E-mail: info@centrosanlorenzo.net



Notizie dai Paesi



LAVORI PUBBLICI A CAVOUR

NUOVI LAVORI PER LA RETE IDRICA

Mentre volgono al termine i lavori del nuovo tratto di acquedotto lungo via dell'Abbadia (interrotti per un certo periodo di tempo per ritrovamenti di reperti archeologici), in un incontro tra l'amministrazione e l'Accea, lunedì scorso in Comune, è stato definito il nuovo cronoprogramma dei la-

vori sulla rete idrica per la primavera. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Mauro Chialvetto: «Già nei prossimi giorni, tempo permettendo, l'Accea potrebbe dare inizio ai lavori di realizzazione di un nuovo tratto di acquedotto in via Marchierù e in un tratto di via Vigone. Poi il cantiere verrà spostato dall'altro lato del paese, in

via Manzoni, via Bricherasio e nel primo tratto di via Barge. Lungo queste vie verrà sostituita l'intera colonna, ovvero la tubazione principale dell'acquedotto, ormai vecchia e logora». Terminati questi lotti, di concerto con il comune, l'Accea programmerà nuovi interventi sul territorio comunale di Cavour.

INTERVENTO IN VIA PELLOSA

Sono in corso di ultimazione i lavori di intubazione dei fossi laterali alla strada in via Pellosa. I lavori, eseguiti grazie ad un progetto presentato dal consorzio irriguo Chiamogna - Del Bosco e finanziato al 50 per cento da contributi regionali e al 50 per cento con contributi comu-

nali. Spiega l'assessore Bartolomeo Bertinetto: «Da diversi anni ci si era prefissati l'obiettivo di intervenire su via Pellosa, dove la situazione stradale era particolarmente critica vista la larghezza della carreggiata, in alcuni punti davvero stretta e pericolosa. Nell'ultimo periodo si sono anche

registrati diversi piccoli incidenti perché materialmente mancava lo spazio per il passaggio di due auto in contemporanea. Con questo intervento è stato ottenuto il duplice obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, mentre il consorzio irriguo ha portato a casa un intervento utile».

MACELLO

“TORO CLUB MACELLO GRANATA”

Enrico Noello

E' nato ufficialmente un nuovo club granata nel pinerolese. A Macello è stato fondato, dopo una numerosa serie di incontri e riunioni informative tra i fedelissimi granata della zona, il "Toro Club Macello Granata", che va così ad aggiungersi ai vari club sparsi nel territorio pinerolese, come quelli di Piscina, Pinerolo, Vigone, Barge, Scalenghe e Villafranca Piemonte. E' stato eletto Presidente il giovane Manuel Possetti, che con i suoi 25 anni è sicuramente uno dei Presidenti più giovani fra tutti i club granata in giro per il mondo. Vice-Presidente è Gianni Bellino, figura nota nel panorama granata in quanto salvò il Toro dalla C2 nella lontana estate 2005, rilevando il club coi lodisti, prima di cederlo a loro volta all'attuale Presidente Urbano Cairo. Bellino, che è anche inserito anche nell'organigramma del club "Cuore Granata" di Vi-



gone, porta così la sua esperienza e passione granata al servizio di questo neonato club macellese. Fra gli appuntamenti in programma, un torneo di "calcio a 5" riservato ai Toro Club del pinerolese, oltre a dei pomeriggi coi bambini, in collaborazione con l'oratorio parrocchiale di Macello, in modo da far avvicinare il più possibile molti bambini di Macello e paesi limitrofi, al Toro. Questo club, appena nato, sprizza entusiasmo e idee da ogni poro e sicuramente non mancheranno nelle prossime settimane, annunci

di nuove iniziative da tenersi nel corso di questo anno solare. Non mancherà poi la tradizionale cena sociale di Natale. Per tenersi sempre aggiornati sulla "vita" del club, è stata anche aperta una pagina Facebook <http://www.facebook.com/toroclub.macellogranata>. Chi volesse tesserarsi, il prezzo della tessera è di 10 euro, mentre per i bambini al di sotto dei 10 anni, il costo è di 5 euro. Curiosità: la tessera numero 1 è stata acquistata dal giovanissimo cuore granata Alessandro Contini, di 9 anni. Questo l'organigramma del club: Presidente: Manuel Possetti, vicepresidente: Gianni Bellino. Cassiere e revisore conti: Giovanni Mainero. Segretarie: Marta Priotti e Federica Possetti. Organizzatore eventi e responsabile contatti esterni: Giuseppe Vivacqua. Consiglieri: Chiaffredo Fiore, Piero Mainero, Alessandro Mainero, Giuseppe Massimino, Walter Possetti, Giuseppe Solaro.



Via Tre Denti, 19 Cantalupa (TO)- 348.8951910

Brevi da Cavour

“CARNE PIEMONTESE” : DIVENTA UNA “2 GIORNI “... A GIUGNO.



Macellai Cavouresi

La “Settimana della carne” o meglio “Carne piemontese” (secondo l'ultima denominazione) dopo alcuni spostamenti di data ha trovato una collocazione definitiva. Si svolgerà, infatti, a Cavour nei giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno con, di fatto, un netto taglio nella durata della manifestazione (effetto crisi?) ed uno spostamento di calendario. Spostamento che non è molto piaciuto ai macellai cavouresi (un periodo considerato generalmente troppo caldo e poco adatto ad una fiera incentrata sulla carne). Il sindaco Bertone assicura, comunque, che in termini di qualità non vi sarà alcun ridimensionamento ma anzi la manifestazione sarà più qualitativa.

114 ° ANNIVERSARIO SOCIETA' DI SAN GIUSEPPE (1899-2013)



Macellai Cavouresi

La Società di San Giuseppe fondata in CAVOUR nel 1899 festeggia quest'anno il suo 114° anniversario. La società ha lo scopo di riunire i portatori del nome Giuseppe e Giuseppina, ed i falegnami di cui San Giuseppe è il Santo Protettore. Nel mese di febbraio 2013 con il contributo della Società di San Giuseppe è stato realizzato ad opera del pittore Annibale Cappa il restauro dell'altare del Santo, sito nella navata destra della Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo ed anche il restauro della sottostante teca di San Valentino. Martedì 19 marzo 2013. Ore 10.30 : Santa Messa in Parrocchia in onore di San Giuseppe per festeggiare gli iscritti e commemorare i defunti con la partecipazione della "Società dei falegnami e lavoratori del legno della Città di Saluzzo" (società fondata nel 1814). Ore 12.30 : Pranzo sociale presso l'agriturismo "Cascina Mombello" di Cavour. Iscrizione annuale all'Associazione. Martedì 12 marzo e Domenica 17 marzo dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso il Centro Anziani di Cavour.

DANZATORI DI BRAM



I Danzatori di Bram

Gino Ricca è stato riconfermato Presidente del noto Gruppo Folkloristico cavourese.



UNITRE: UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

PROGRAMMA INCONTRI DI MARZO :
Lunedì 18-25: Incontri per il programma di “Attività Motoria”.
Lunedì 121-28: Cucito e Maglia
Lunedì 18-25: Lezioni di Francese Turistico. Lunedì tutti: Pi-gotte. Martedì 19-26: Lezioni di Inglese Turistico. Martedì 5: Reiki. Mercoledì -20-27: Percorsi d'arte (salone comunale) 20-27: Educazione sanitaria (salone comunale). Venerdì -22: Attività Motoria. Sabato 16-23: Nozioni di Informatica

PRO LOCO: CONTINUA IL TESSERAMENTO



Prosegue la campagna di tessera-mento alla PROCavour. Per maggiori informazioni e dettagli contattare i siti www.unpli.info e www.unplipiemonte.it o direttamente presso la sede al n. 0121.68194

RACCOLTA DEL FERRO

Organizzata dalla Parrocchia e dall'Oratorio la 24 edizione della raccolta del ferro in piazza III° Alpini (Gerbidò vicino al peso) il 7-8-9 marzo. Il ricavato della vendita sarà devoluto all'oratorio.

MISSIONE PARROCCHIALE

Lo scopo della Missione Parrocchiale è quello di alimentare un vero risveglio spirituale nella comunità cavourese contaminata, come un po' tutte, dal secolarismo, dal materialismo e dal relativismo dei nostri tempi. Una Missione da vivere insieme dal 16 al 24 marzo 2013 con una serie di celebrazioni Eucaristiche e di mirati incontri con i ragazzi, con gli adulti e con le giovani coppie. La chiusura della Missione domenica 24 marzo “Le Palme” alle ore 10,30: ritrovo sul piazzale del Gerbidò, benedizione dei rami d'ulivo e Processione fino alla Chiesa parrocchiale e S. Messa presieduta da monsignor Sebastiano Dho, Vescovo emerito di Alba.

Intervista a Gian Vittorio Avondo, insegnante e storico: "la scuola potrebbe fare di più"

di Simone Sindoni

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE POCO SENTITA DAI GIOVANI



Gian Vittorio Avondo, insegnante presso l'Istituto Istruzione Superiore "I. Porro" Pinerolo e storico specializzato in storia contemporanea



"Il fatto che i giovani sentano poco il 25 aprile è fisiologico, non bisogna farne loro una colpa: non hanno vissuto quell'epoca, non sentono più il problema."

Gian Vittorio Avondo

Tra poco più di un mese celebreremo la Festa della Liberazione. Il 25 aprile del 1945 i Partigiani italiani entrarono, con l'aiuto degli alleati, nelle maggiori città della penisola, liberandole dal dominio Nazifascista. Finiva così un ventennio orribile, durante il quale il popolo era stato soggiogato da una dittatura opprimente, terribile, che aveva ucciso ogni forma di libertà individuale; aveva conosciuto abomini come le leggi razziali e le deportazioni verso i campi di sterminio europei; aveva, infine, subito l'occupazione di un esercito straniero sulla propria terra. Dopo l'armistizio dell'8 settembre '43, l'esercito tedesco aveva occupato il Nord Italia, aiutando Mussolini a ricostruire il suo dominio a Salò, dove nacque la Repubblica Sociale Italiana. Pinerolo, come da sempre nella storia della no-

stra Penisola, svolgeva un ruolo centrale nel controllo delle valli e degli accessi a Torino e al Sud Italia. Mi sono fatto raccontare questo periodo storico della nostra città da Gian Vittorio Avondo, insegnante presso l'I.S.S. Porro e storico specializzato in Storia Contemporanea. Alto, con una folta barba brizzolata, la voce profonda e calma, mi parla sprofondato in una poltrona, con alle spalle una libreria enorme, stracolma di libri dai titoli più vari. Capiamo subito, dopo i primi scambi di battute, che è una persona con una cultura non comune. **Professor Avondo, Pinerolo, durante l'occupazione tedesca, era un centro altamente militarizzato. Quali erano le ragioni di tale scelta strategica?**

"Pinerolo era un avamposto di importanza vitale, per l'esercito tedesco. La città controlla l'ac-

cesso a due valli e da una, la Val Chisone, è possibile accedere direttamente alla Francia, attraverso il Monginevro. Era possibile quindi, per i distaccamenti in città, essere operativi in poco tempo nelle valli e controllare le vie di collegamento con il Paese transalpino. Inoltre, Pinerolo era vista come la porta per Torino e per il Sud Italia. Chiunque avesse voluto raggiungere Torino, giungendo dalla Francia, sarebbe dovuto passare per Pinerolo."

Durante la digressione, il professore per un momento si allontana molto dalla mia domanda iniziale, ma non oso, o meglio non voglio, interromperlo. Molti dei particolari che aggiunge e degli episodi che racconta non potranno mai essere trovati in un manuale scolastico.

Quindi Pinerolo conservava ancora, nonostante le nuove tecniche di guerra, la stessa importanza che aveva, ad esempio, nel '600.

"Esatto, i motivi erano gli stessi per cui, quattrocento anni prima, la città era entrata nelle mire di Richelieu."

Proprio la forte militarizzazione fu una delle cause per cui, nelle nostre valli, la resistenza si sviluppò in modo particolarmente vivace e articolato.

"Sì, indubbiamente." Si ferma un attimo a pensare, aggrottando le sopracciglia, prima di continuare. "In realtà, il fenomeno, era diffuso più o meno in tutta l'Italia occupata. Molti giovani fuggirono sulle montagne o comunque lontano dai centri abitati per scampare alla leva obbligatoria del '44 indetta da Mussolini e si unirono alle bande partigiane in formazione, che esplosero di numero. Non si può dire, quindi, che fossero guidati da una grande ideologia, anzi, erano giovani

che inizialmente non volevano schierarsi. Molti altri certamente si unirono per ideologia, ma questo aspetto della Resistenza è da smitizzare: non tutti i partigiani erano guidati, almeno all'inizio, da una forte ideologia antifascista o addirittura comunista."

Tra poco più di un mese festeggeremo il 25 aprile. Quanto è ancora sentita, soprattutto dai giovani, questa ricorrenza?

"Poco." Sospira, lanciandomi un'occhiata penetrante: chiaramente la risposta che ha dato, così chiara e sicura, gli è costata molta più fatica di quanto la sua brevità possa far supporre.

"Poco, ma non bisogna farne loro una colpa. È un processo quasi fisiologico: il tempo cancella il ricordo, il dolore, la memoria. I giovani non hanno vissuto quell'epoca, quelle lotte, quei tormenti; non sentono il problema come loro. Pensiamo, per esempio, ad un altro momento altissimo della nostra storia: l'Unità d'Italia. Ebbene, io, che non ho vissuto quei momenti, non provo nulla di particolare pensando al 1861. Ovviamente so che è stato un periodo importantissimo per l'Italia e per noi tutti, ma ormai è parte della storia lontana. Tuttavia, questo è bene ricordarlo, l'Unità e la Resistenza rappresentano due dei momenti più alti, gloriosi e su-

Edizioni del Capricorno
**FRONTIERE CONTESE
TRA ITALIA E FRANCIA.**
1947: LE VALLI PERDUTE DEL PIEMONTE



10 febbraio 1947: con il trattato di Parigi parte dell'alta valle Susa e la valle Roja passano alla Francia. Come si è arrivati a quell'atto finale? Quale fu davvero l'atteggiamento delle popolazioni? Giorno per giorno, la cronaca di quei mesi che hanno cambiato non solo i confini, ma la sorte di centinaia di famiglie delle valli. Una ricerca inedita, che getta nuova luce sulla storia del dopoguerra.

Edizioni del Capricorno
www.edizionidelcapricorno.com
info@edizionidelcapricorno.com

Copertina del libro "Frontiere Contese. Tra Italia e Francia" di Gian Vittorio Avondo

blimi della nostra storia, durante il quale molti nostri compatrioti hanno combattuto e dato la vita non solo per sé stessi, ma soprattutto per il Paese e per le generazioni future."

Lei è un insegnante: crede che la scuola potrebbe, o dovrebbe, fare di più per valorizzare la Resistenza e la festa della Liberazione?

"Sì, senza dubbio. Molti miei colleghi sottovalutano o ignorano il problema: alcuni, pochi, per ideologia, altri perché sono troppo giovani a loro volta. Vede, io sono particolarmente legato ai valori della Resistenza." Si interrompe un momento, come se stesse raccogliendo le idee, viaggiando

indietro nel tempo. "Mio padre mi raccontava tantissimo riguardo la guerra, quando ero ragazzo: mi raccontava dei morti in strada, delle fucilazioni, dell'occupazione tedesca. È ovvio, quindi, che il 25 aprile generi in me emozioni forti, poiché è collegato in modo diretto con la mia infanzia. La scuola dovrebbe impegnarsi a valorizzare la Resistenza e la Liberazione, sia approfondendo lo studio della Storia Contemporanea, sia con attività extracurricolari."

Crede che potrebbe riuscire a catalizzare l'interesse delle nuove generazioni?

Sorride. "Potrebbe provarci."

Lorenzo Bianciotto,
partigiano fucilato al poligono del Martinetto il 25 novembre 1944

La città di Pinerolo dimentica un suo figlio caduto per la libertà

Molte sono le lapidi, nella nostra città, che ricordano i partigiani giustiziati dai nazifascisti durante la Resistenza. Servono a ricordarci che alcuni uomini sono morti affinché noi potessimo vivere liberi, e fanno sì che vengano loro tributati i giusti onori. C'è però un partigiano cui questi onori non sono stati concessi. Lorenzo Bianciotto, nato a San Pietro Val Lemina l'11 marzo 1923, era un cittadino di Pinerolo, partigiano della 5ª divisione GI. Venne condannato a morte dal Tribunale Co.gu. e fucilato il 25 novembre 1944 al poligono del Martinetto. Ad oggi, la città non ha una lapide che ricordi il suo nome,

"Non è giusto che questo ragazzo di appena ventun anni venga dimenticato così." - afferma il professor Avondo -. "Ho chiesto più volte alle amministrazioni comunali che venisse affissa una lapide in via Mazzini, dove abitava. Il sindaco Barbero era sembrato interessato al progetto, e sotto di lui era anche nato un comitato che si occupava della Resistenza e della Memoria. Sotto Covato, però, non è più stato convocato e oggi si può considerare morto."

Vi pare giusto che una città dimentichi così un suo figlio che ha dato la vita per il nostro Paese e per creare



Lorenzo Bianciotto

un futuro migliore per noi tutti? Il sacrificio di un giovane di ventun anni non è degno nemmeno di una la-

pide? Speriamo si rimedi al più presto a questa gravissima e inspiegabile mancanza.

Da oggi pubblica i tuoi
**ANNUNCI
GRATUITI**
SU
WWW.VOCEPINEROLESE.IT



invia i tuoi appuntamenti, le informazioni e tutto ciò che fa notizia sempre su www.vocepinerolese.it.

Li pubblicheremo!

Il professor Avondo racconta le sue esperienze durante gli anni dei movimenti studenteschi nel pinerolese di Simone Sindoni

I GIOVANI DI OGGI NON HANNO PIÙ VOGLIA DI LOTTARE?

I nostri ragazzi hanno perso la voglia di lottare, di cambiare le cose.

Gian Vittorio Avondo: "Le cause sono da ricercare soprattutto nella scuola e nella tecnologia."

I moti studenteschi del '68: l'emblema della ribellione contro il sistema, della forza che le persone possono manifestare unendosi insieme per protestare, degli ideali di uguaglianza sociale e culturale. Gli studenti, i giovani in quegli anni erano determinati a cambiare una realtà ingiusta, con una scuola pubblica classista che non dava le stesse possibilità di formazione a tutti i cittadini; e ci sono riusciti.

Gian Vittorio Avondo partecipò attivamente agli eventi di quegli anni, anche se ci tiene a precisare che "Non ero un leader, avevo solo diciassette anni all'epoca, partecipavo ai cortei e basta." Mi chiedo se non sia troppo modesto, ma mi fido.

Quale fu la ragione che i giovani si unissero in maniera tanto uniforme e convinta, riuscendo a creare un movimento su così larga scala, pur senza mezzi come internet o i cellulari? Da quello che ho modo di vedere, i giovani di oggi non mostrano la stessa forza e la stessa volontà. Perché?

"Furono sostanzialmente due cose: gli ideali che ci guidavano e la formazione culturale che avevamo. La nostra scuola, pur con tutti i difetti che aveva e che noi combatteavamo, ci ha dato degli strumenti critici straordinari e una preparazione culturale profonda, molto superiore rispetto a quella che garantisce oggi la scuola moderna. Questa, negli ultimi anni, è

stata devastata dai nostri politici, che le hanno drenato risorse enormi, non permettendole di funzionare. Credo, poi, che il problema siano anche gli insegnanti: pretendono troppo poco dagli studenti, dando loro modo di riuscire anche senza impegnarsi. Il buon insegnante non è quello che dà voti alti a tutti, ma quello che pretende il massimo dagli studenti, che li forma in modo completo ed efficace."

C'è quindi un paradosso piuttosto evidente nelle proteste del '68: proprio il sistema scolastico che gli studenti si proponevano di abbattere ha dato loro le capacità per farlo.

"Esatto, la scuola aveva dato loro gli strumenti per iniziare una lotta simile. Le proteste degli ultimi anni invece, penso a quelle contro la riforma Gelmini, non sono guidate da ideali, non hanno nulla di alternativo e concreto da proporre al sistema vigente.

Il problema però, non si limita alla scuola. Guardi" fa un ampio gesto

con il braccio, indicando il computer, la televisione e il telefono cellulare alle sue spalle "Il problema è che vi hanno bruciato l'anima." E' la prima volta che include anche me nei "giovani" di cui stiamo discutendo e non a torto, avendo io vent'anni. La frase, così forte e radicale, inizialmente mi turba, ma capisco che quella del professore non è un'accusa, ma una triste constatazione. "Tutta questa tecnologia vi ha bruciato l'anima. Quando io avevo la vostra età, non si poteva passare il tempo libero davanti al computer o al telefono e la TV si guardava molto poco. Rimaneva poco da fare e una delle attività principali era leggere.

Leggere: il tempo libero diventava un momento di formazione individuale, di accrescimento del proprio bagaglio culturale da utilizzare poi nella vita di tutti i giorni. Giocare al computer non è come leggere "Il Germinale" o "I Miserabili", mi capisce? Comunque io stesso non sono immune dalla tecnologia, ormai non posso

più farne a meno e i momenti che dedico alla lettura sono molto pochi."

Quindi, in sostanza, l'effetto è che siamo diventati meno riflessivi, più apatici?

Sospira e allarga le braccia, sconsolato. "Sì, ma non potrebbe essere diversamente, dopo tutto quello che vi hanno fatto: precariato, contratti a tempo determinato, distruzione della scuola. Sono riusciti (i politici e i ceti dirigenti n.d.a) a farvi quello che non sono riusciti a fare con noi. Ovviamente non voglio dire che tutti i giovani siano così, ma la maggior parte, purtroppo, sì."

Sembra, infatti, che buona parte dei giovani preferisca, piuttosto che lottare per cambiare il proprio Paese, abbandonarlo per cercare fortuna all'estero.

Ride. Una risata amara però, che ha poco a che fare con l'allegria. "Certo, che prospettive avete qui? I nostri politici si sono mangiati tutto. Chi può cerca di andare via, in qualche luogo dove pensa di

avere un futuro."

Fa una pausa, chiaramente sovrappensiero. Io sto ancora riflettendo su quanto appena appreso, quando riprende a parlare:

"Tutto questo discorso si può collegare a quello fatto prima sulla Resistenza. Quegli uomini, quei giovani che decisero, dopo l'8 settembre del '43, di andare sulle montagne a combattere contro gli invasori e contro i fascisti, dove presero gli strumenti critici per una decisione simile? Dalla scuola, dai libri: la mia scuola non era infatti molto diversa da quella di mio padre, seppur priva degli elementi fascisti. Ecco, credo che se oggi ci ritrovassimo in una situazione del genere, i giovani ci metterebbero molto di più per ribellarsi. Prima o poi lo farebbero, certamente, ma dopo quanto?"

Quest'ultima affermazione mi gela, facendomi tornare in mente uno degli slogan della terribile dittatura della distopia descritta dello scrittore George Orwell in "1984": "Ignoranza è forza."

INDUSTRIE, DOVE SONO FINITI GLI OPERAI?

di Simone Sindoni

Il mese scorso abbiamo fornito uno spaccato della situazione occupazionale del pinerolese, con un'intervista a Renato Zambon, direttore del centro per l'impiego di Pinerolo. Alla luce dei dati raccolti, pare ovvio, come detto in chiusura dell'articolo, che il futuro dello sviluppo non possa più essere l'industria. L'intervista al professor Avondo ha fornito un ulteriore spunto di riflessione sulla questione.

"Mio padre, quando ero piccolo, mi portò a visitare lo stabilimento della fabbrica presso la quale lavorava. Ho nella mente un'immagine vivida e chiara di una fila sterminata di torni, ognuno con il suo operaio in tuta blu a farlo funzionare; ne rimasi profondamente affascinato. Molti anni dopo, quando già facevo l'insegnante, decisi di portare i miei allievi a visitare uno stabilimento simile, aspettandomi di rivedere quello stesso spettacolo. Rimasi molto deluso. Il tornio singolo della fabbrica di mio padre era stato sostituito da postazioni multiple, ognuna con quattro torni controllati da un solo operaio. Ora bastava una manciata di operai per far funzionare l'intera produzione, operai che nemmeno indossavano più la

tuta blu, ma dei semplici camici bianchi."

La moltitudine di operai della vecchia fabbrica degli anni '50-'60 era stata quindi rimpiazzata da un manipolo di addetti alla supervisione dei macchinari. La tecnologia industriale è in continuo sviluppo, i macchinari sempre più sofisticati rendono sempre meno necessaria la presenza dell'uomo e di conseguenza sono richiesti sempre meno operai per svolgere la stessa mole di lavoro. Quindi, anche se il settore industriale avesse una ripresa, non si può sperare che abbia gli effetti propulsivi degli anni '60 o trascinatori di pochi anni fa. La quantità di manodopera necessaria per la produzione sarà sempre più bassa e quindi anche l'occupazione che il settore industriale sarà in grado di generare. Gli effetti sull'economia generale saranno quindi, per forza, più limitati. Pare assumere, in quest'ottica, sempre più valore l'ipotesi di sviluppo proposta da Zambon, incentrata sulle energie rinnovabili, l'agricoltura e la valorizzazione dell'ambiente. (Leggi l'articolo sul numero di febbraio 2013 o vai sul sito nel link: <http://www.vocepinerolese.it/sites/default/files/edizioni/pdf/2013-02.pdf>)



Picchetto RIV Airasca 1973



Picchetto RIV Airasca 1973



1969 - Manifestazione operaia alla Riv di Pinerolo

RIV Nov 1969



Sciopero RIV anni 70

AEROPORTO DI AIRASCA: DA QUI PARTIVANO I BOMBARDIERI TEDESCHI PER COLPIRE GLI ALLEATI IN SICILIA

La conquista di Pinerolo da parte delle forze nazifasciste partì da Airasca e dal suo aeroporto. Ebbene sì, avete capito bene: un aeroporto militare ad Airasca e di importanza non trascurabile per il controllo dell'importantissima zona pinerolese. Voluto da Mussolini e costruito sul finire degli anni '30, il piccolo aeroporto fu notevolmente potenziato dopo l'armistizio del '43, quando l'avanzata alleata da sud costrinse i nazifascisti a concentrare le forze aeree nel nord della penisola. I tedeschi lo dotarono di un bunker fortificato, pavimentarono la pista con liste di legno e vi stanziarono aerei della Luftwaffe bombardare i convogli alleati impegnati nello sbarco in Sicilia. "Non si può dire che l'aeroporto di Airasca fosse di importanza vitale per l'esercito tedesco, ma certo aveva una rilevanza strategica non indifferente." ha detto Gian Vittorio Avondo "Proprio da Airasca partì la conquista di Pinerolo. Nel Paese era inoltre stanziato un reparto punitivo delle SS, utilizzato durante i rastrellamenti contro i partigiani. Già le SS normali erano terribili, figuriamoci i reparti punitivi!" Poco prima della fine delle ostilità, l'aeroporto venne abbandonato. Oggi rimangono visibili la pista in cemento a Buriasso, il bunker vicino lo stabilimento ex Riv e un deposito di aerei sulla strada che va verso Appendini.

ANNUNCI PERSONALI

ANNA&ANNA CLUB PER INFORMAZIONI 011.9626940 - 349.5601018

Operaia nel settore agricolo, 35enne, nubile, carina, fa la volontaria per far sorridere i bambini in un ospedale, è alla ricerca di un uomo buono, affettuoso, con cui condividere la vita. 345.2982728

Conduce una vita tranquilla, non frequenta locali, 40enne, è una donna comprensiva, ispira fiducia, fin'ora ha sempre pensato a studiare per laurearsi e lavorare, proviene da una famiglia di agricoltori, cerca uomo per una felice storia d'amore. 333.8767220

Bellissima donna, distinta, elegante, 44enne, passionale, non felice della sua attuale situazione sentimentale, sogna d'incontrare un uomo a cui dedicare coccole, affetto, e tutta se stessa. 345.7785076

Bella, molto femminile, capelli lunghi neri, occhi verdi, 50enne, divorziata senza figli, vigilessa, vive in campagna, incontrerebbe uomo, anche separato con figli, purché affidabile, per la vita. 348.9016101

Agnese, è una signora semplice, carina, 60enne ma non li dimostra, gentile nei modi, altruista, vedova, non ha figli, piemontese, si occupa di volontariato, cerca un signore serio per una serena compagnia. 339.4142225

Volontario dei vigili del fuoco, 39enne, celibe, ha una fisico atletico, pratica sport, molto alto, occhi azzurri, brizzolato, impiegato aziendale, ha casa propria, cerca compagna con sani principi, per futuro insieme. 347.9021413

E' un medico cardiologo, ama vivere a contatto diretto con la natura, 48enne, divorziato senza figli, è un uomo molto attraente, ha un sorriso smagliante, sa come far felice una donna, nella sua vita manca solo una compagna. 342.0362328

Piemontese, bel signore, distinto, ben curato, 56enne, vedovo, ha un'azienda che produce energia alternativa, vive solo in una grande villa immersa nel verde, desidera fortemente innamorarsi di nuovo. 366.9535777

Gentiluomo d'altri tempi, ufficiale delle forze dell'ordine in pensione, 65enne, facoltoso, ha casa al mare, gioca a bocce ed è un ottimo ballerino di liscio, sogna d'incontrare una compagna semplice, gentile, per farsi buona compagnia. 329.6412763

Ama la musica e il teatro, gioca a scacchi, è una bella signora 54enne, vedova, maestra in pensione, ha un carattere riflessivo, cerca un compagno con buona cultura, nobile d'animo, generoso nei sentimenti. 340.3148881

I cinesi e le montagne di scarti di legno. Inquinamento?

IL MISTERO ANNOAVATI.
PRODUZIONE FERMA MA...

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolesse.it
vedi il filmato su
www.vocepinerolesse.it

Nella foto le "montagne" di scarti legnosi nello stabilimento "Annovati" a Frossasco. In basso a sinistra il capogruppo di minoranza Roberto Caggiano, a destra il sindaco di Frossasco Franco Cuccolo.

Il consigliere comunale di opposizione del comune di Frossasco Roberto Caggiano denuncia la presenza di "montagne" di scarti di legname che hanno superato la cinta dello stabilimento "Annovati" di Frossasco. Stabilimento che produce pannelli truciolari. Il sindaco di Frossasco Franco Cuccolo precisa che ha già interpellato la Provincia di Torino e l'ARPA. "Siamo attenti - precisa il sindaco - anche se la produzione nello stabilimento è



ferma. I rapporti tra noi e l'azienda non sono idilliaci. Di ufficiale non sappiamo nulla ma ci pare che sono incorso

delle trattative con i cinesi o per la vendita di macchinari o altro. Nemmeno i sindacati sono al corrente".

SONO PINEROLES I TRE FINALISTI
AL CONCORSO L'ORÉAL

E' Sono pineroles e si chiamano Aurora, Andrea e Stefano tre dei trenta finalisti nazionali al concorso "Brandstorm", organizzato dall'azienda francese L'Oréal. Scelti tra 60 gruppi, sono stati tra i 10 selezionati per presentare il loro progetto a Torino e, superata la selezione in L'Oréal il 6 febbraio, sono stati scelti per la fase finale che si svolgerà il 19 aprile a Milano. Si tratta di un concorso di marketing al quale partecipano 40 università da tutto il mondo, di cui 4 italiane. Tra queste anche l'Università di Economia di Torino che da diversi anni propone ai suoi studenti opportunità di crescita come questa. Nella tappa milanese del concorso, che porterà il gruppo migliore a Parigi a sfidare studenti di tutto il mondo, i tre ragazzi dovranno presentare un prodotto di loro invenzione, «qualcosa di innovativo nel mercato style - come gel, cera o mousse - o hair care - quindi shampoo, balsamo o maschera» spiega Aurora. Il premio finale ammonta a 10.000 euro, ma i ragazzi sono più concreti: «Le possibilità di essere assunti in L'Oréal sarebbero altissime». Pinerolo fa il tifo per voi!



Stefano Torrero (Riva di Pinerolo), Aurora Fusillo (Frossasco), Andrea Costa (Frossasco)

Gabriella Bruzone

FELI DIANTI S.N.C.
DECORAZIONE E RESTAURAZIONE EDIFICI E PITTURA
VIA BORGIA 2 - FRAZIONE VILLARETTO - 10031 BIANCO PINEROLESE
CINQUE - ITALY TEL. 075 902082 - WWW.FELIDIANTI.IT

Alimentari GEYMET DORETTA
Frutta e Verdura
Carni Fresche Preconfezionate
V.le Rimembranza, 2/a
Torre Pellice (TO) - tel. 333.8096508

Voce Pinerolese



EDITRICE
Edizioni Libere
Piazza S. Donato, 30
10064 - Pinerolo - TO

DIRETTORE RESPONSABILE
Dario Mongiello

REDAZIONE
Piazza S. Donato, 30
10064 - Pinerolo - TO
Tel. 333/3442601
WEBMAIL
www.vocepinerolesse.it

redazione@vocepinerolesse.it
direttore@vocepinerolesse.it

GRAFICA



info@marcoriccardi.it

STAMPA
Sarnub srl - 10148 - Torino,
via De Gubernatis 21/a-b

REGISTRAZIONE
Registrato presso il tribunale
di Pinerolo il 31/01/2006 n°3

SAN SECONDO

FIERA E FESTA DI SAN GIUSEPPE

Ritorna anche quest'anno la tradizionale festa primaverile di San Secondo, organizzata dall'Amministrazione Comunale e la Pro Loco in collaborazione con le Associazioni Comunali, con un programma fitto di mostre, spettacoli, esposizioni e l'immane mercato nelle vie del centro. Il Comune di San Secondo può vantare la presenza di numerose Associazioni di volontariato che, oltre alla gestione della propria attività statutaria, partecipano attivamente all'organizzazione di questi eventi, senza gravare sulle casse comunali, come spiega l'Assessore alla Cultura Luigi Oddero: "Nonostante la crisi economica che paralizza l'attività degli Enti pubblici, grazie alla enorme collaborazione delle Associazioni operanti sul territorio siamo riusciti ad allestire un programma degno della festa di San Giuseppe, che rappresenta per il nostro Comune uno dei principali momenti di aggregazione dell'anno, con grande afflusso di pubblico proveniente da tutto il pinerolese, e non solo". Quest'anno la manifestazione inizia giovedì 14 marzo, alla "Villa La Sorridente" con il convegno "Ruolo di apprendista e formazione continua sull'occupabilità delle persone", organizzato dal Consorzio INFOR (nella cui compagine sociale è presente da alcune settimane il Comune di San Secondo), insieme a Provincia di Torino e Assessorato al lavoro. Venerdì pomeriggio, presso il Salone Polivalente si inaugura la mostra "Piccoli artisti in campo", lavori in ceramica eseguiti dai bambini della scuola primaria, sotto la guida di Elena Bert e Mauro Laurenti. Sabato pomeriggio apre i battenti la mostra fotografica sugli affreschi della Cappella della Missione di Villafranca Pte "A Fresco" di Augusto Cantamessa, gentilmente concessa dal Comune di Villafranca. La mostra sarà visibile anche domenica e lunedì; alle ore 21,00 presso il Salone Valdese la Compagnia teatrale Valdese propone la commedia brillante "Don Calogero e la morte inaspettata" di Vittorio Calvino. Nella giornata di domenica troveremo nelle vie del centro: Rassegna flo-rovivaistica; Mostra della creatività e giochi di un tempo itineranti a cura della Pro Loco; Raduno primaverile trattori d'epoca organizzato dal Gruppo Amici Agricoltori di San Secondo, con sfilata alle 14,30; Mostra di pittura a cura dell'UNITRE di Bagnolo Pte; Mostra zootecnica; Esibizione danza sportiva a cura del A.D.S.D. Panda di Bricherasio; Concerto itinerante della Filarmonica San Bernardino di Bricherasio; Esibizione della Corale "J'amis ed la Pera" presso la Casa di Riposo Maggiorino Turina; alle 20,30 chiude la giornata lo spettacolo teatrale "Un 48 'n ca' Quaranta" con la Compagnia Piccolo Varietà, a cura della Sezione AVIS di San Secondo. La giornata di lunedì 18 marzo sarà caratterizzata dalla fiera/mercato di San Giuseppe. Il ciclo di appuntamenti si chiuderà mercoledì 20 marzo presso il Circolo Airali, con la conferenza (il cui inizio è alle ore 21,00) sul tema: "Allevamento, benessere e salute" a cura di Giorgio Aimone.

Roberto Mauro

EVOLUTION HAIR
salone di bellezza per capelli
uomo e donna
via della stamperia, 25/2
di fianco ok market
torre pellice - to
manuela - 338 89 75 256

E' stato inaugurato da pochi giorni il salone di bellezza per capelli "EVOLUTION HAIR". La titolare, sig.ra Manuela, ha aperto questo luminosissimo e bel salone nel cuore di Torre Pellice. Ottima la scelta minimal, lasciando perdere addobbi e decorazioni inutili adatte solo a tenere spazio e oscurare l'ambiente open space estremamente piacevole e pulito. EVOLUTION HAIR si trova di fianco all'OK Market e quindi anche per parcheggiare l'auto è comodissimo. Manuela da oltre vent'anni fa questo lavoro ma l'amore che nutre per il medesimo traspare in ogni sua parola, in ogni suo gesto. Andatela a trovare e, ne son certo, diventerete suoi clienti.

I VALMORA
I LOVE VALMORA PERCHÉ
È ACQUA MINERALE PURISSIMA
DI SORGENTE ALPINA E SGORGA A
1800 METRI NEL CUORE DELLE ALPI COZIE.
I LOVE VALMORA PERCHÉ È LEGGERA,
HA UN RESIDUO FISSO BASSO ED
È PERFETTA PER UNA DIETA POVERA
DI SODIO. I LOVE VALMORA PERCHÉ
È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE
DEL MIO BAMBINO. I LOVE VALMORA.
AMALA ANCHE TU.

Frizzante
AGUA MINERALE NATURALE
VALMORA
SORGENTE 4800
GIUNO 1.19 mg/l RESIDUO FISSO 41,7 mg/l

per Amore di Sorgente.

Luserna San Giovanni

Negozi del Municipio non si vendono
Stipendio del sindaco ridotto

Nella foto, di Enrico Noello, veduta di Luserna S.G. capoluogo dal canavero di Luserna Alta.

Enrico Noello

Troppo caro comprare un negozio sotto i portici del palazzo comunale di Luserna San Giovanni; si era formulata una delibera e si era deciso di venderli per "sanare" in parti e conti e il bilancio del Comune. Alla scadenza dell'asta fissata a

Martedì 19 Febbraio nessuno ha presentato domanda per aggiudicarsi i negozi in vendita. Nel paese si mormora che il prezzo dei relativi immobili sia troppo alto in riferimento al reale valore di mercato. Il sindaco Livio Bruera, che tra le altre cose ha dichiarato recentemente la diminuzione del 10% del suo stipendio, di quello del vicesindaco e degli assessori,

dovrà decidere se indire una nuova asta con prezzi ribassati, oppure no. Nel frattempo una recente delibera ha stabilito di predisporre un'asta per locazione relativa a uno dei negozi sito al numero 45 di Via Roma. Per il momento, comunque, non si sa nulla circa una possibile nuova asta finalizzata alla vendita degli altri locali commerciali.

Luserna San Giovanni - Sono ospitati nell'ex casa parrocchiale

Il vescovo di Pinerolo accoglie 10 profughi

Enrico Noello

Luserna San Giovanni, precisamente Luserna Alta, luogo storico e medievale dove, di fronte alla chiesa cattolica, si trova l'ex casa parrocchiale. Proprio in questa struttura il vescovo di Pinerolo, mons. Pier Giorgio Debernardi, nella mattinata di Lunedì 4 Marzo, ha accolto 10 profughi africani che, molto probabilmente, rimarranno fino a Giugno. La diocesi di Pinerolo si è attivata completamente per far sì che questi ragazzi, che prima si trovavano a Frossasco in un residence, abbiano potuto arrivare a Luserna ed essere ospitati in una struttura di grande valore storico che vale la pena di essere rivalutata. La parrocchia di San Giacomo è stata contentissima di aver potuto fornire un concreto aiuto a questi giovani che ormai hanno i documenti in regola e che stanno cercando un lavoro difficile da trovare in questi critici momenti. Parlando con alcuni di loro si è potuto percepire un grande calore umano e la frenetica voglia di



Nella foto i lavori di sistemazione della piazza davanti alla stazione FS

rendersi disponibili verso tutti gli abitanti della comunità parrocchiale. Alcuni di loro hanno dichiarato di svolgere, seppure temporaneamente, qualche piccolo lavoretto, sperando che il Comune dia loro una mano. Ci auguriamo vivamente che la

loro integrazione, all'interno del tessuto sociale, sia completa, mettendo in evidenza la grande valenza educativa e non solo che un'iniziativa del genere ha in un momento storico difficile e intricato come quello attuale.

Torre Pellice - 4° incontro Dialogando con Psiche

La malattia oncologica.
Vivere o sopravvivere?

Enrico Noello

A Torre Pellice proseguono con successo gli incontri del gruppo Dialogando con psiche, un team di psicologi e psicoterapeuti che sta ottenendo, sul territorio della Val Pellice e non solo, una discreta fetta di popolarità. Dopo il buon successo dei primi tre incontri le serate a tema proseguono; la prossima è prevista per Giovedì 21 Marzo, dalle ore 18,30 alle ore 20,00 sempre in via Alfieri 6/8 presso il laboratorio di Cittadinanza Attiva. Cosa succede quando ci si ammala di cancro? Come cambiano le relazioni nella propria famiglia? Come può essere



Nella foto gli Psicologi Andrea Dulicchio e Marzia Cikada durante il terzo incontro del gruppo di Giovedì 7 Marzo

di aiuto la Psicologia? Conducono: Andrea Dulicchio e Marzia Cikada. Sicuramente una tematica estremamente attuale e interes-

sante che va ad ampliare e a consolidare i tre interessantissimi temi trattati nei precedenti incontri del gruppo.

Torre Pellice

Lavori presso Stazione FS

Giovanna de Liso

Sono in corso dei lavori di sistemazione della piazza davanti alla stazione FS di Torre Pellice. I lavori, da tempo programmati, sono finalizzati alla miglioria della canalizzazione di acque sub stradali per prevenire e/o fermare eventuali infiltrazioni nelle abitazioni adiacenti. Il disagio nella viabilità è dunque giustificato. La fermata dei bus, che prima era nella piazza, è ora spostata, fino a lavori ultimati, all'inizio di Via Filatoio, pochi metri dalla Caserma dei Carabinieri di Torre Pellice, all'angolo della Via Provinciale. Il posteggio dei



Nella foto i lavori di sistemazione della piazza davanti alla stazione FS

bus è ora a sinistra della stazione FS, guardando verso Bobbio, nel piazzale che si de-

linea dunque a sinistra, scendendo da Via Filatoio, a sud-est oltre la testata dei binari.

Luserna San Giovanni - Chiesa evangelica valdese

La comunità ha eletto il suo nuovo pastore

Enrico Noello

Cambio di guardia alla guida della comunità valdese di Luserna San Giovanni. Il pastore Daniele Bouchard che dal 2002 era ministro della chiesa valdese del capoluogo ha lasciato il posto a Giuseppe Ficara, eletto Domenica 24 Febbraio, un palermitano che guidava la chiesa valdese del capoluogo siciliano. Il nuovo pastore si è presentato ai fedeli con molta voglia di fare, sperando di perseguire non solamente a Luserna ma nell'intera Val Pellice i suoi obiettivi fondamentali: un dilago religioso costante con la comunità cattolica e, in primis, l'opera di aggregazione dei giovani della comunità protestante.



Nella foto, di Enrico Noello, il borgo San Giovanni di Luserna; sullo sfondo il tempio valdese.



di Sergio Albanese

Comune di San Secondo di Pinerolo
in collaborazione con la Pro Loco
e le Associazioni Comunali
organizzano:

**Fiera e Festa
di San Giuseppe**

14-20 Marzo 2013

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI PINEROLO
COLDIRETTI TORINO

CANI, GATTI, PESCI, ... E TUTTI GLI ALTRI

con la collaborazione di esperti specifici nel campo. Per domande graphicfactory@live.it

Strada dei Don, 21 Porte (TO)
Tel. +39 328 0966446
www.abbaiarestanca.it

TIZIANO GAMBA
EDUCATORE CINOFILO

Riconosciuto APNEC, INSCA e LIBERTAS

- Consigli sulla scelta del cucciolo
- Educazione di base
- Preparatore cani da pista e riporto
- Preparatore "Cane Urbano"

tiziano.gamba@yishoo.it tel 340 2237298

LA SOCIALIZZAZIONE

di Tiziano GAMBA

Il periodo della socializzazione è quella fase nella vita di un cucciolo, compresa tra il primo e il terzo mese, in cui impara a relazionarsi con il mondo che lo circonda: dapprima con la madre e con i fratelli poi con il branco ed infine con tutto il resto, esseri umani compresi. Fino a che il cucciolo rimane con la mamma e con i fratelli, impara a relazionarsi con loro e a comportarsi secondo determinate regole. La mamma, infatti, che finora l'ha solamente nutrito e tenuto pulito comincia a regolare il suo temperamento e addirittura le sue attività motorie. Comincia a lasciarlo da solo per più tempo riducendo così l'accesso al suo latte per invitarlo a nutrirsi in modo autonomo: qui entrano in gioco i fratelli, ora il

cucciolo impara cosa sia la gerarchia alimentare, se si dimostrerà dominante mangerà per primo, se invece è d'indole più remissiva dovrà aspettare il suo turno. Analoga funzione educativa ha il gioco, con il quale il cucciolo impara a valutare la propria forza e i propri limiti. In questo periodo impara qualcosa che sarà molto utile sia a lui sia ai futuri proprietari (e spesso anche ai loro vestiti): l'inibizione del morso. Se, in preda a giochi sfrenati, il cucciolo esagera nel mordere la madre, quest'ultima lo minaccerà ringhiandogli; insegnandogli così ad allentare la presa. Al suo arrivo in famiglia sarà compito del proprietario insegnargli, oltre alle regole del nuovo branco, a relazionarsi con il nuovo ambiente, con gli estranei

nei e con tutto quello che d'ora in poi potrebbe incontrare durante la sua vita. Da questo momento è bene che s'insegnino al cucciolo a frequentare altri cani e a prendere confidenza con nuovi ambienti, dapprima portandolo in luoghi tranquilli e quindi in posti sempre più affollati. A questo scopo esistono corsi di socializzazione per cuccioli o "Puppy Class" che possono rivelarsi un valido aiuto. Questo è il periodo più delicato, durante il quale le esperienze vissute assumono un'importanza cruciale per il comportamento che terrà una volta diventato adulto e che se non attraversato correttamente dà origine a molti di quei problemi comportamentali di cui i nostri amici con la coda tendono soffrire.

Il Labrador Retriever

ORIGINI

Il Labrador discende dai cani allevati sull'Isola di Terranova come ausiliari dei pescatori locali. Questi cani erano tanto resistenti da tuffarsi in quelle gelide acque per recuperare i pesci che sfuggivano alle reti e tanto forti da aiutare a riportare a riva le reti stesse. Nella prima metà dell'Ottocento approda in Inghilterra da navi provenienti dalle coste del Labrador (da qui il nome) e quella sua voglia di lavorare lo vede impiegato fin da allora nel riporto sia su terreno sia in acqua.



LA RAZZA IN GENERALE

Se chiedete ad un bambino di disegnarvi un cane, nove volte su dieci sarà di un'altezza medio-grande, grassottello, con il muso non troppo lungo da sembrare un lupo, le orecchie flosce, il pelo corto di un colore che va dal giallo al marrone. A parte l'esistenza di una terza varietà nera è l'identikit del Labrador. Il Labrador è un cane socievole, che ama stare con l'essere umano ed è contento quando può farlo. È un cane da riporto, che vi porterà ciò che trova "in giro" attorno a casa. Non è un cane da guardia: al massimo può abbaiare in senso protettivo, ma non è aggressivo. Trattandosi di cane da lavoro, il Labrador si annoia se non ha nulla da fare. Se non educato, può diventare difficile da gestire, per la mole e la sua esplosiva esuberanza. In mancanza di movimento può diventare distruttivo, o anche fuggire per alleviare la noia e l'energia in eccesso. IL LABRADOR HA BISOGNO DI ATTIVITA' FISICA, soprattutto in considerazione del fatto che è un "mangione" e che tende ad ingrassare.

SALUTE

Da cucciolo non deve fare troppo esercizio fisico, come per molti cani di grandi dimensioni è caldamente sconsigliato fargli fare le scale; una volta cresciuto diventa un cane dalla salute di ferro. Unica premura, si consiglia di asciugare bene la base della coda ogni volta che esce dall'acqua per evitare una dolorosa contrazione muscolare tipica dei retriever.

PROPRIETARIO IDEALE.

Il proprietario ideale del Labrador deve essere pieno di energie e d'inventiva per essere alla pari del suo amico con la coda, parallelamente anche pieno di pazienza, per sopportare tutte le sue pazzie giovanili (considerando che il Labrador tende a diventare adulto intorno ai tre anni). Deve anche avere tanto tempo da dedicargli, perché questa razza più di altre desidera la compagnia del proprietario, soprattutto per giocare assieme.

BIRILLO

DUSTY

LEONE

ROMEO

SALSA

via Paschere n. 48, CALAUR-TO
rifugiocalaur.altervista.org
tel 0121 - 600037

IL CORALLO
14 negozi in Italia

LE MIGLIORI MARCHE DI ANIMALI E ACCESSORI

PESCI - ACQUARI
RETTILI
ANIMALI ESOTICI

DOSSIER LIBERTAS SAN GIOVANNI TORO
TEL. 0121.930628 CELL. 320.955735

Farmacia Vasario

- Galenica
- Omeopatia
- Fitoterapia
- Cosmetici
- Autoanalisi Sangue
- Autoanalisi Urine

via Roma, 19 - Luserna San Giovanni (TO)

tel/fax 0121 909031
farmavasario@tiscali.it

orario invern. 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
orario estivo 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30
chiusura settimanale: giovedì

TORRE PELLICE

CAFFÈ LONDRA

TEL. 0121 93.20.51
VIA ARNAUD, 16

IL MESTOLO

di nonna GINIA



Virginia Filomena Nargi
nonnagina@libero.it

UN DIAMANTE NERO

Conosciuto fin dall'antichità il tartufo nero pregiato del Piemonte è un gioiello per la gastronomia. Gli Egiziani conoscevano la terfezia che è un tartufo bianco di scarso valore in quanto poco profumato e lo cuocevano al cartoccio, avvolto nel grasso, mentre i greci e i romani conoscevano il tartufo sia bianco che nero, ma gli attribuivano virtù terapeutiche e afrodisiache e soprattutto di origine divina. I faraoni lo servivano durante i banchetti sontuosi, i Sumeri lo consumavano abitualmente, e Alessandro Magno non se lo faceva mancare quando doveva festeggiare una vittoria. Solo a partire dal XVI sec. viene riconosciuto come fungo, e tra i personaggi famosi che hanno apprezzato le sue qualità vanno ricordati Winston Churchill, Harry Truman e la mitica Marilyn Monroe, a cui si deve la diffusione della notorietà di questo meraviglioso alimento nel mondo. Il prezioso tartufo nero viene raccolto solitamente durante l'intero periodo invernale e in particolare nei primi mesi dell'anno, si trova sotto le querce, i noccioli e i carpini neri. Ama i terreni prevalentemente calcarei ricchi di rame e ferro e trova il suo habitat preferito nella zona delle Langhe, dove la tranquillità sostituisce il caos e i ritmi sono scanditi dalla natura che detta i tempi della vita, i centri abitati sono piccole gemme incastonate nel verde e tutto sembra quietarsi nella tranquillità che è suscitata da questi splendidi paesaggi. Quali sono le ricette con le quali si sposa meglio l'utilizzo del tartufo? Sicuramente sono ricette semplici perché questo alimento ricco di profumi intensi riesce a rendere prezioso il piatto più banale, basti pensare a quanta bontà riesce a dare al semplice uovo fritto, questo è dovuto alle proprietà organolettiche e al profumo intenso che riesce a dare ad ogni piatto in cui è presente. Va consumato preferibilmente crudo e su piatti tendenzialmente neutri che esaltino la delicatezza del suo sapore. Pasqua è ormai alle porte e come ogni anno sulla tavola si ripete il rito del tradizionale pasto in cui le uova sono protagoniste e la colomba, segno di pace e rinnovamento, prende posto sulle tavole in veste dolce, guarnita o semplice, relegando ad ogni regione il compito di rinno-

vare la tradizione regionale. Potendo utilizzarlo il tartufo nero pregiato del Piemonte per preparare un classico uovo tartufato da servire come insolito antipasto, poi una classica lasagna di verdure, l'immanicabile agnello, questa volta lo faremo stufato con fave e carciofi e per finire accanto alla classica colomba serviremo dei soffioni di ricotta. Iniziamo dalle uova, facciamo un battuto con aglio e prezzemolo, aggiungiamo un piccolo tartufo tritato e soffriggiamo brevemente il tutto nel burro. Aggiungiamo sale, pepe e marsala, lasciamo addensare a calore medio e versiamo sulle uova fritte da ambo i lati, serviamo con qualche fettina sottile di tartufo e con crostini di pane. Passiamo alle lasagne, tagliamo i funghi porcini a dadini e asciugiamoli in una padella calda, quando avranno smesso di cacciare acqua, uniamo l'olio, lasciamoli soffriggere e uniamo le verdure tagliate a pezzetti, facciamo cuocere per 5-6 min. e aggiungiamo i pomodori a pezzetti, saliamo, pepiamo e cuociamo per 10 min., nel frattempo prepariamo la besciamella con 1lt. di latte, 50gr. di burro, 50gr. di farina, un pizzico di sale e di noce moscata. Possiamo preparare le sfoglie a mano ma anche comprare quelle già pronte da mettere direttamente in teglia. Imburriamo la teglia, distribuiamo sul fondo qualche cucchiaio di besciamella e procediamo a strati, mettiamo le sfoglie di lasagna, poi il sugo di verdure e i cucchiaini di besciamella e il

parmigiano grattugiato, andiamo avanti fino a consumare tutti gli ingredienti e terminiamo con la besciamella e il formaggio che ci servirà per ottenere una gustosa gratinatura. Per l'agnello, scaldiamo in una padella 3-4 cucchiaini di olio e l'aglio, uniamo i pezzi di agnello e lasciamo rosolare, uniamo un poco di brodo, copriamo e cuociamo a fuoco basso per 2 ore circa, se il fondo di cottura si asciuga uniamo un poco di brodo. Nel frattempo scottiamo le fave per 5 min. in acqua bollente, scoliamole e togliamo la pellicina. Puliamo i carciofi, tagliamo a metà e cuociamoli in padella con olio e un poco di acqua, dopo 15 min circa saranno pronti, aggiungiamoli alla carne di agnello, uniamo le fave, le olive e lo zafferano, cuociamo per altri 15 min. Serviamo cospargendo con scorze di limone tagliate a julienne. Infine prepariamo il dolce, impastiamo la farina con lo zucchero, le uova e l'olio, lavoriamo bene e facciamo riposare per mezz'ora, intanto ci dedichiamo al ripieno, setacciamo la ricotta, uniamo lo zucchero, la scorza di limone e i tuorli di uova. Montiamo gli albumi a neve e uniamo alla ricotta delicatamente, stendiamo la pasta e ritagliamo i quadrati che serviranno a foderare gli stampini, versiamo il composto di ricotta, ripieghiamo la pasta verso l'interno e cuociamo in forno caldo a 180° per 45 min. circa a forno statico. Lasciamo intiepidire e serviamoli spolverizzati con zucchero a velo.

RICETTE

UOVA TARTUFATE

Ingredienti per 4 persone
4 uova / un tartufo nero / aglio / prezzemolo / 1 bicchierino di marsala
burro / sale / pepe.

LASAGNE ALLE VERDURE

Ingredienti per 4 persone
12 fogli di pasta all'uovo per lasagne / 1 carota / 1 zucchina / 2 funghi porcini surgelati di media grandezza / 100gr di piselli sgranati / 200gr di pomodori a pezzetti / 80 gr di parmigiano / 50gr di burro / olio extravergine di oliva / sale e pepe / besciamella.

AGNELLO STUFATO CON FAVE E CARCIOFI

Ingredienti
1,2 kg di agnello / 1 bustina di zafferano / 2 spicchi di aglio / 200gr di fave sgranate / 4 carciofi / 100gr di olive nere snocciolate / un limone non trattato / poco brodo vegetale / olio extravergine di oliva / sale e pepe.

SOFFIONI DI RICOTTA

Ingredienti
Per la pasta
280gr di farina / 100gr di zucchero / 30gr di olio / 2 uova
Ripieno
500gr di ricotta / 4 uova / 200gr di zucchero / scorza grattugiata di limone
zucchero a velo.

TORNEO DEI BORGHI DI VILLAR PEROSA

Ritorna a furor di popolo una tradizione che sembrava persa. Toma il Torneo Dei Borghi. E non solo...toma e rilancia la sfida! Tutti i membri dei 5 borghi villaresi si sfideranno infatti da venerdì 14 giugno a domenica 30 giugno 2013 non in una specialità e nemmeno in 2...bensì in ben 11 diversi sport. Un'occasione unica per dimostrare qual è il borgo migliore. In ballo ci sarà destrezza, abilità, tenacia, ma anche sportività, amicizia, e gioia nello stare insieme. I Borghi, per riscoprire quel senso di appartenenza verso Villar Perosa. Insieme veramente, per una volta, giovani, bambini, adulti e...non più giovani. Tutti uniti dalla stessa causa: il proprio Borgo. E allora russi, fumo, nobili, borgo di sopra, piazza...è ora di impugnare le vostre metaforiche "armi". E' ora di unirsi sotto il vostro stemma e lottare per trionfare domenica 30 giugno. Il Borgo vincitore avrà l'onore di detenere il trofeo di Leader dei Borghi Villaresi. Per tutto il biennio sino al 2015 nessuno potrà mettere in discussione il primato del vostro quartiere. Per questo sin d'ora formate la squadra migliore. Calcio, Pallavolo, Hockey, Ping Pong, Carte, Ballo, Tennis, Corsa, Giochi per Bambini, Bocce, Rafting. Queste sono le specialità.

Formazione alla sicurezza stradale - Motoclub Edelweiss Bricherasio

Il Motoclub Edelweiss organizza un corso di in/ sviluppato da Dario Grigoli, dott. in Psicologia. La serata di presentazione che è fissata per il giorno 3 aprile 2013 alle ore 21 presso il Salone Aldo Moro (sotto le Scuole Medie) a Bricherasio. A seguire le serate di corso saranno il 10/04, 17/04, 24/04, 08/05 (durata circa un'ora e mezza) sempre presso il medesimo salone e sempre alla medesima ora. Le serate non sono rivolte solo ai motociclisti ma a tutti gli utenti della strada, anche ai pedoni.

PSICOLOGIA

Alla scoperta dell'Epigenetica

Laura Cerone
laura.cerone@gmail.com




Dott.ssa Laura Cerone









La lettura di un buon libro, la visione di un bel film o l'incontro con una persona intellettivamente e umanamente "ricca" sono tutti eventi destinati a lasciare un'impronta molto profonda nella nostra mente. In questi giorni, leggendo un bellissimo libro di Bruce H. Lipton (biologo cellulare di fama mondiale) dal titolo: "La biologia delle credenze" mi sono addentratata per la prima volta nel meraviglioso mondo dell'Epigenetica, trovando spunti affascinanti di riflessione ed esaltanti conferme a quanto da sempre "sospettavo" sull'origine di pensieri, modi di essere e modi di vivere. L'epigenetica è lo "studio dei meccanismi molecolari per mezzo dei quali l'ambiente controlla l'attività dei geni" (Bruce Lipton, LA BIOLOGIA DELLE CREDENZE - Come il pensiero influenza il DNA e ogni cellula), in altre parole è la riflessione su come l'ambiente possa influenzare il comportamento delle nostre cellule senza cambiare il codice genetico. Tradizionalmente, gli studi in ambito medico, biologico e chimico hanno focalizzato la loro attenzione sul potere dei geni nel determinare l'espressione dei caratteri fisici, e sempre più anche di quelli psichici, dell'essere umano, ma questa branca della biologia, relativamente giovane, ha il merito di aver ridestato l'interesse sull'altra faccia della medaglia, a lungo trascurata: come

l'ambiente e gli eventi vissuti condizionano i nostri geni e la loro espressione. Un'analogia con la vita delle singole cellule è estremamente rivelatrice al riguardo: "Quando una cellula messa in una coltura è sofferente, per scoprirne la causa bisogna osservare prima di tutto l'ambiente, e non soltanto la cellula", affermava efficacemente Irv Konigsberg, eminente biologo cellulare. Le implicazioni di questa scoperta sono immense, poiché arriviamo finalmente a comprendere in profondità quanto le convinzioni e i modi di pensare che ci appartengono, e che abbiamo assorbito più o meno consapevolmente dai nostri genitori e attraverso le esperienze di vita, possano condizionare i meccanismi biologici, le nostre scelte, i nostri comportamenti e, in definitiva, il nostro futuro. "Molti di noi vivono una vita limitata" continua Lipton "non perché non possono fare diversamente" (cioè a causa di una predisposizione genetica rigida e immutabile, quasi una condanna a vivere in un determinato modo) "ma perché PENSANO di non poter fare diversamente". È

indiscutibile che alcune condizioni patologiche dipendano direttamente da cause genetiche ben precise, ma l'epigenetica vuole far luce su tutta quell'ampia fetta di problematiche connesse allo stato di salute che risultano essere il frutto di una combinazione di cause mentali, fisiche, emotive e spirituali, in ultima analisi dell'interazione tra fattori genetici e ambientali. Pertanto, perché escludere una parte del fenomeno? Forse perché lavorare sull'ambiente è estremamente complicato, comporta impegno per cambiare ciò che non funziona nel nostro modo di pensare e vivere, e di interagire con gli altri. Attribuire la responsabilità di un comportamento ai geni, a qualcosa di predeterminato alla nascita, può talvolta rappresentare un'ancora cui aggrapparsi qualora non si riesca a capire come sia giusto agire per migliorare una situazione, o non si voglia ammettere che la propria azione potrebbe aver contribuito all'emergere del problema. Attenzione! Non è possibile identificare una gerarchia stabile e universale tra contributo genetico e ambientale, ma occorre tener ben presenti entrambi questi aspetti in ogni contesto e situazione, cercando di ragionare obiettivamente sul peso che i diversi fattori in gioco possano aver avuto nel produrre un sintomo o un comportamento, ma anche sul peso che potrebbero avere nel determinare gli sviluppi futuri, in senso positivo o negativo, degli stessi.



IMMOBILIARE
www.italiancsi.com
Centro Servizi Immobiliari

 <p>Comoda al centro villa indipendente su quattro lati composta da ingresso su salone, cucina abitabile, tre camere, studio, doppi servizi, box, cantina, giardino.</p> <p>euro 299.000</p>	 <p>Zona centrale ampio appartamento monolocale ristrutturato e arredato composto da soggiorno con angolo cottura, bagno, posto auto nel cortile. Ottimo per uso investimento.</p> <p>euro 45.000 trattabili</p>	 <p>Rustico semi indipendente composto da cucina, soggiorno, tre camere, bagno, box, cantina, locali di sgombero, terrazzo e giardino.</p> <p>euro 125.000</p>
 <p>Cumiana rustico finemente ristrutturato di ampia metratura composto da cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, cantina, locali di sgombero, ampio basso fabbricato e terreno. Possibilità di bifamiliare.</p> <p>euro 379.000</p>	 <p>In complesso residenziale di nuova costruzione ville con rifiniture di pregio in zona collinare e panoramica ma comoda ai servizi, composte da ampio soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box, cantina, locali di sgombero e giardino.</p> <p>euro 175.000</p>	 <p>Pochi minuti dal centro casa indipendente su tre lati composta da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, lavanderia, cantina, box, ampio terrazzo, cortile e orto.</p> <p>euro 175.000</p>
 <p>Villa indipendente su quattro lati di ampia metratura su tre livelli con terreno di circa 6.500 mq recintato. Ideale come abitazione plurifamiliare o per attività.</p> <p>euro 295.000</p>	 <p>Villa indipendente su quattro lati ottima posizione composta da ampio salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ampio piano interrato, possibilità di mansarda, terreno di circa 4.000 mq.</p> <p>euro 295.000</p>	 <p>Rustico semi indipendente composto da cucina, soggiorno, quattro camere, bagno, cantina, box, basso fabbricato, tettoia e cortile</p> <p>euro 155.000</p>

Il Comune si impegna ad aiutare la squadra con la polizza di fideiussione

Pinerolo F.C. comune Pinerolo: raggiunto un accordo “Rivoluzione” allo stadio “Barbieri”. Campi e pizzeria



il campo sportivo comunale “Luigi Barbieri”. Sotto, il progetto dei campi in sintetico, che per ora riguarda solo i campi ausiliari.

Nessun aiuto diretto da parte dell'amministrazione, ma agirà nel campo dell'assicurazione di fideiussione.

Simone Sindoni

Il mese scorso, il presidente del Pinerolo F.C., Leonardo Fortunato, aveva manifestato la volontà di lasciare la presidenza della squadra o di spostarla in qualche paese limitrofo se il Comune non avesse mantenuto gli accordi presi sulla manutenzione dello stadio Barbieri. I lavori in questione riguarderebbero la riqualificazione dell'area bar e la conversione del manto dei campetti ausiliari in sintetico; pare non esserci nulla in cantiere per il campo da gioco. Visti i costi ingenti richiesti dalle operazioni, il presidente avrebbe chiesto al

sindaco e ai suoi collaboratori *“Un piccolo contributo per i costi previsti, mentre la società si farà carico del resto.”* Venerdì 15 marzo si è tenuto un meeting tra i vertici societari e l'amministrazione, rappresentata dal sindaco Buttiero e dall'assessore Clement. Temi della discussione, oltre quelli già citati, il rinnovo della licenza di utilizzo dei terreni dello stadio e il problema dell'irrigazione.

“Questa mattina sono state poste le basi per un buon progetto.” ha detto al telefono il presidente Fortunato *“Abbiamo discusso con l'amministrazione e siamo arrivati ad un accordo che fa ben sperare per il futuro.”*



Si può dire soddisfatto della riunione di questa mattina?

“Sì. Non sono stati promessi aiuti diretti, ma il Comune si è impegnato ad aiutarci con la polizza di fideiussione, oltre ad aprire la possibilità di aiuti regionali e mutui.”

Riguardo la concessione dello

stadio?

“Abbiamo inoltrato la richiesta, ora dobbiamo aspettare.”

Quindi, per ora, lei non ha intenzione di dar seguito a quanto detto il mese scorso, ossia di abbandonare la presidenza o spostare la squadra?

“No, quelle erano parole dette in

un momento di sfogo, che ho usato per suscitare una reazione nelle istituzioni. Certo è che se non verranno mantenuti gli accordi e le porte verranno di nuovo chiuse, rivaluterò questa possibilità.”

I lavori prenderanno il via una volta che la società avrà ottenuto

il rinnovo della concessione. I giocatori della squadra, le persone che affiancano il presidente e i tifosi possono quindi tirare un sospiro di sollievo: il Pinerolo F.C. rimarrà in città, sotto la guida di Fortunato e del suo staff. Se gli accordi verranno rispettati, ovviamente.

Torneo Rapid: vince il Pinerolo Pulcini 2003



Il Pinerolo pulcini 2003 ha ottenuto una prestigiosa vittoria nel torneo “Rapid” a Torino superando, addirittura, il blasonato Torino. Nella foto la gioia dei giocatori consapevoli di aver ottenuto un importante risultato. Al termine della gara, il papà del giocatore Massimiliano Bonissoni, tenendo fede ad una promessa fatta (in caso di Vittoria) ha offerto una “visita” al MC Donald... con la grande felicità dei giocatori.

Elettrosistemi
S.r.l.

**IMPIANTI ELETTRICI
SISTEMI AUTOMATICI**

Giuseppe Ciminelli
Cell. 935 451257
email: g.ciminelli@elettrosistemi.it

Sede legale:
Via Molino delle Lime, 4/F
10064 Pinerolo (TO)

Sede operativa e magazzino:
Via Incerti 31 - 10064 Pinerolo
Tel. 0121 522347 - Fax: 0121 326925
email: segreteria@elettrosistemi.it
C.F. e P.I.V.A.: 09709550017

MINEO FRANCESCO
Carpenteria in ferro in genere

Via Bussonrondo, 17
10064 Osasco (To)

Telefono
0121.541203

Cellulare
338.9318785

PIVA
08251140011

mail
carpenteriamineo@gmail.com

FO.GE.PA
COSTRUZIONI s.r.l.

Fortunato geom. Leonardo
Amministratore Unico

Sede Legale: Str. Fenestrelle, 52 - 10064 PINEROLO (To)
Tel. e Fax: 012171523 - e-mail: fogepasrl@tiscalinot.it
P. Iva 06688950010

Juventus Club Day con i pinerolesesi doc



Da sinistra Ezio Morina, Marotta, Nedved, Agnelli, M. Sciera e a destra Antonio Crovella

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolesse.it
vedi il filmato su
www.vocepinerolesse.it

Quando il tifo è una storia d'amore, quando amare la Juventus diventa anche una ragione di vita. Con questo spirito oltre 750 tifosi bianconeri, (provenienti da tutto il mondo) in rappresentanza di circa 500 club Juventus Doc, si sono ritrovati ieri per una giornata memorabile per vivere insieme "Juventus Club Day". Il Teatro della Concordia di Venaria Reale si è trasformato, per una mattina, nella curva per eccellenza dei tifosi juventini. Un popolo bianconero che ha trovato spinta emotiva e affettiva grazie anche alla straordinaria conduzione del giornalista spor-



I tifosi per gli autografi di rito con i "big" della Juventus. Juventus Club Day con i pinerolesesi doc

tivo e scrittore, Darwin Pastorin. Sul palco del teatro il presidente Agnelli, gli amministratori delegati Giuseppe Marotta e Aldo Mazzia, Pavel Nedved, il direttore commerciale Francesco Calvo e il direttore del Centro Coordinamento Club Doc, composto da Ma-

riella Sciera, Ezio Morina e Antonio Crovella. In tutti un unico messaggio: "vincere". Durante la mattinata è stato anche presentato il progetto della Continassa. Il futuro della Juve passerà anche da lì. Nel filmato gli interventi durante l'incontro con i tifosi.

La Regione Piemonte premia la Valpe

Hockey Ghiaccio Valpe per la Coppa Italia 2013



Un'azione della partita City Angels contro Progetto Val Chisone

Il Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, e l'assessore allo Sport, Alberto Cirio, premieranno l'H.C. ValPellice vincitore della Coppa Italia 2013 di hockey ghiaccio. L'incontro lunedì 18 marzo alle ore 12 nella Sala Mostre della Regione Piemonte in Piazza Castello 165 - Torino

Eccellenza B: Cavour-Castellazzo B. 1 a 2 Arbitri incapaci contro il Cavour



Dirigenti e giocatori del Cavour

Per la squadra ospite e il risultato è sicuramente bugiardo, alla luce di quanto visto in campo da entrambe le formazioni e soprattutto per quanto dimostrato dalla squadra torinese, sia dal punto di vista del gioco espresso e sia dal punto di vista dell'intensità e della determinazione dimostrata in campo. Il risultato finale è frutto dell'insufficiente e inadeguata direzione dell'arbitro, anzi, della terna arbitrale che ha "condizionato" tutta la partita con decisioni alquanto scellerate. Potremmo raccontare una serie di decisioni incomprensibili ma citiamo le più evidenti: i tanti falli subiti da giocatori del Cavour e non sanzionati, il fuori-gioco fischiato nel primo tempo a Re (su segnalazione del 2° assistente) che si stava presentando solo davanti al portiere avversario, le inconcepibili espulsioni dalla panchina di mister Di Leone e del suo collaboratore Mensitieri, rei di aver soltanto chiesto in modo corretto come mai il direttore avesse dato soltanto un minuto di recupero. Nel secondo tempo le due circostanze in cui i difensori del Castellazzo hanno toccato volontariamente la palla con un braccio, senza che nè arbitro nè assistente intervenissero in alcun modo e quindi all'ultimo minuto di gara (5° di recupero) l'annullamento di un gol regolarissimo segnato da Atterritano con un colpo di testa. Gol che era stato dapprima convalidato e poi su segnalazione del 1° assistente annullato in-

credibilmente. Follia, incapacità, arroganza arbitrale. Fuorigioco incomprensibile in quanto il relativo cross è partito dalla linea di fondo campo e quindi era impossibile che Atterritano si trovasse in posizione di off-side. Il Castellazzo è passato in vantaggio al 36° del 1° tempo con un colpo di testa di Berri su cross da sinistra di Cartasegna, quindi ha pareggiato Pareschi al 16° del 2° tempo su rigore procurato da Ligotti (sgambettato in area da Berri). Successivamente la squadra ospite è passata nuovamente in vantaggio con Piana che ha trafitto Volante con un pallonetto. Ma la partita sarebbe finita 2 a 2 senza lo scempio finale architettato dal direttore di gara e dal suo assistente. Quella di domenica scorsa non è l'unica direzione di gara che sta togliendo al Cavour punti su punti. Ricordiamo che il medesimo trattamento è stato riservato al Cavour anche nelle gare con lo stesso Castellazzo nel girone di andata, poi a Libarna, a Busca ed a Cherasco, solo per citarne alcune. L'amarrezza più profonda però non sta solo nell'avvertire un senso di ingiustizia per i torti arbitrari che il Cavour sta subendo ma soprattutto per la constatazione dell'impossibilità di avere con questo tipo di "classe arbitrale" un dialettico, sereno, positivo e proficuo "confronto" e se vogliamo anche di collaborazione.

Risultati 10^ giornata di ri-

torno del Campionato Regionale di Eccellenza - Girone "B".

Albese 2 - Pinerolo 0, Benarzone 2 - CBS Scuola Calcio 1, Cavour 1 - Castellazzo B. da 2, Chisola 2 - Airascacumianese 1, Libarna 2 - Valenzana 1, Lucento 1 - Busca 0, Olmo 2 - Sporting Cenisia 1, Pro Dronero 2 - Cheraschese 3, Saluzzo 1 - Acqui 3.

LE MIGLIORI OFFERTE NELLA TUA CITTÀ? GRATIS il tuo annuncio
vocepinerolesse.it

Voce Pinerolese
www.vocepinerolesse.it
redazione@vocepinerolesse.it

Svuotiamo il MAGAZZINO

A PARTIRE DAL 28 FEBBRAIO

Prezzi da urlo!

TUTTA LA MERCE
CON SCONTI FINO AL

60%

il podio
Sport

Punto vendita di PINEROLO - via Bogliette, 3 - tel. 0121.393228 - www.ilpodiosport.it

